Venerdì 4 Gennaio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII — N. 4
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti:

	In Italia e Colonie				Estero	
Anno	L. 65,—	Trimestre	L. 17		Anno	L. 150,00
Semestre	» 33,—	Mese	» 6		Semestre	» 76,00
					Trimestre	» 39,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica = Tassa gov.tiva 1.53 %, a tassa prav. gior. in più Pag.to anticipato

Per la restaurazione dell' erario
Nuove offerte allo Stato

ROMA, 4. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Nel giorno 31 dicembre 1928 sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli:

L. 25 mila: Wainstein Lione — 7000: Consiglio amministrazione del personale della Cassa di Risparmio della Tripolitania — L. 5000 ciascuno: Famiglia Chayes di Livorno; Corazza Oreste — 2000: funzionari del Provveditorato delle opere pubbliche per la Campania — lire 1400: Fascio di San Martino in Strada — 1000 ciascuno: Petrino G. Battista; Sinigallia Edmondo; Frignocco Giuseppe; Alico Vincenzo; Antonucci Abramo; Carbonaro Giuseppe — 500 ciascuno: Romano Carmine; Sarocchi Guido; Cooperativa di Consumo di Castiglione Olona; Gottiglia Alberto e Maria, Fratelli Armerini; Lanza Fortuna; Fascio di Helsingfors; Tracci Tullio — lire 500 ciascuno: Confr. Misericordia di Castellina in Chianti; Rota Carlo; Strobino Giovanni; Ditta Serbadio Rossi; Di [illegible] Taliano; Faccini e Comp. Ta[illegible] Scapaccini Giuseppe — [illegible] Zucchini Enrico; [illegible] per la decorazione [illegible] del cemento di Reggio [illegible] di Reggio Emilia, [illegible] Domenico; Fusaniello Fanca, [illegible] Pira Pietro, Bon[illegible] Porta Giuseppe; Fa[illegible] di Castellina in Chianti; [illegible] ex combattenti di Castellina in Chianti; Società filarmonica di Castellina in Chianti; Fascio di Pino [illegible] Ferdinando — 100 ciascuno: [illegible] Salvatore; Po Giuseppe; [illegible] alunni quarta classe [illegible] dell'Istituto Tecnico di [illegible]; De Soldato Oreste; Moria [illegible] Pio, Busi Tomaso, [illegible] Montosi Carlo; Guidi [illegible] Umberto; Zucchelli [illegible] fratelli; Baschi Cesare; [illegible] Ernesto; Lione Angelo; Con[illegible] Antonio; Romagnoli Pasquale; Capasso in Alberico; Fascio femminile di Castellina in Chianti; Fascio di Castelnuovo [illegible], Casadia Vincenzo; Anselmi Guglielmo; Mutilati ed invalidi di Guerra di Luino; Fascio di Castelluccio del Sauri; Cassa comunale di credito agrario di Castelluccio; Comunità artigiane di Castelluccio dei Sauri; Componenti [illegible] cittadina di Pertinero Cimino, Virginia Redolfi; Soc. Elettrotecnica, di[illegible] guida - orario di Roma; Argentieri Gaetano; Debelisi Pietro; Automoto Club di Laveno; Cecchini Carlo.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti: lire 6.500 on. Palmisano Paolo — 5000 Pasquali Umberto — 1500 ciascuno: Pignari Pietro; Lazzarini Isidoro; Cairoli Luigi; Stiesi Salvatore; Susanna Giuseppe; Sitran Ugo — 1000 ciascuno: Rainelli Nidio; Massimi Umberto; Agostino Vincenzo; Buroi Giuseppe; Cornell Dante; Zanti Giuseppe; Pellio Guido; Colonnello Francesco; Catalano Domenico; Cappelletti Silla; Frari Paolo.

Il signor Minzago Augusto ha offerto una polizza ordinaria di mille lire.

A tutti gli offerenti il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo compiacimento.

I membri della federazione
dell'escursionismo

ROMA, 3. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il segretario del partito dopo di essersi compiaciuto con i membri del direttorio della federazione italiana dell'escursionismo per la costante e proficua attività da essi svolta, ha in questi giorni confermato in carica per il 1929 i componenti del direttorio stesso che pertanto risulta così composto: Presidente S. E. Augusto Turati, segretario generale seniore prof. Enrico Beretta, vice segretario dott. Carlo Viganò, segretario amministrativo comm. Adolfo Piazzani, console prof. Francesco Pancrazio, cav. Vittorio Spositi, cav. uff. Vittorio Anghilleri, sig. Luigi Redolfi, sig. Curzio Suchert Malaparte.

L' ente direttivo
della commiss. sportiva Dopolavoro

ROMA, 3. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il segretario del P. N. F. dopo essersi compiaciuto coi membri della passata commissione centrale sportiva del Dopolavoro per la costante e proficua attività svolta dai dipendenti sodalizi in ogni ramo dello sport culminata nelle grandi adunate nazionali di Roma e di Napoli ha sciolto la commissione stessa. In considerazione dei nuovi e definitivi compiti assegnati al Dopolavoro col recente ordinamento sportivo ha istituito il nuovo ente direttivo chiamandolo commissione centrale giuochi e sport popolari dell'O. N. D. La commissione stessa risulta pertanto così composta: Presidente S. E. Augusto Turati, vice presidente seniore prof. Enrico Beretta (delegato alla firma), membri maggiore Ugo Cassinis, capitano Lucio Soli, ing. Oreste Zaccagna, cav. Giulio Sarrocchi, dott. Michele Favia del Core, dott. Umberto Lazzotti (segretario).

Le condizioni di Re Giorgio permangono stazionarie

LONDRA, 4. — Il bollettino pubblicato stasera dai medici curanti del Sovrano dice che il Re Giorgio ha passato una giornata discreta ma non si è rilevato nessun mutamento nelle sue condizioni le quali sono considerate assai tranquillanti. Infatti poichè il bollettino di stamane diceva che il Re ha trascorso una nottata inquieta, per la seconda volta il non essersi verificato nonostante ciò un nuovo arresto nel parlento miglioramento delle condizioni dell'infermo dimostra che il Sovrano può ancora resistere al male.

La malattia di cui soffre il Re
Il sovrano alimentato col poppatoio

LONDRA, 4. — Il bollettino di ieri sera dice che il Re ha passato una giornata abbastanza buona. Non vi è alcun cambiamento da segnalare nelle condizioni di S. M.

Il giornale medico «Lancet» dichiara che il Re soffre di una setticemia Streptococcica localizzata alla base del polmone destro. Il Re subisce ora le conseguenze di una grave infezione generale. La piaga dell'empiema diminuisce e la cavità pleurica è poco purulenta. La soluzione Dakin inviata dagli Stati Uniti non è stata adoperata non essendo più necessaria. Il giornale dice che bisogna rilevare che l'avversione del Sovrano agli alimenti, la debolezza e il grande spossamento sebbene migliorino lentamente, costituiranno ancora per lungo tempo un problema ansioso. In causa della debolezza del Re, una infermiera lo alimenta col poppatoio.

La somministrazione di calcio, di estratto paratiroide e di stricnina, nonchè il trattamento con i raggi ultravioletti hanno, a quanto sembra, un effetto benefico. E' stata scartata, perchè inopportuna, la trasfusione del sangue. Lo spirito di resistenza del Sovrano persiste e sebbene i medici siano ancora ansiosi, il miglioramento del Re giustifica la speranza del suo ristabilimento.

Si prendono disposizioni per l'incremento agricolo
in Inghilterra

LONDRA, 4. — Anche in Inghilterra il problema dell'incremento agricolo desta il più vivo interesse e il governo dimostra di volersi dedicare con i grandi mezzi di cui può disporre alla sua rapida soluzione. Come in Italia anche in Inghilterra si attribuisce una grande importanza al credito agrario come fonte di progresso agricolo. In questi giorni inizia la sua attività una società appositamente creata per l'esercizio del credito agrario. Appoggiata alle più forti banche essa disporrà di un capitale di circa 60 milioni interamente versati. Il ministero di agricoltura è stato autorizzato a concorrere al capitale della Società con un fondo di garanzia notevolissimo. Su questo concorso dello stato la società per 60 anni non dovrà corrispondere alcun interesse. Altri provvedimenti importantissimi sono stati presi perchè la società per il credito agrario possa rapidamente allargare la sfera della sua azione. Ad essa è fatto obbligo però per legge di non esigere per le somme mutuate a beneficio dell'agricoltura in nessun caso un interesse superiore al cinque per cento.

Un milione e 800 mila lire
donate ai minatori inglesi

LONDRA, 3. — Ha prodotto viva sensazione la notizia, diffusasi stamane a Londra, dell'invio da parte di un ignoto quanto generoso donatore americano, della somma di ventimila sterline — circa un milione e 800 mila lire italiane — da destinarsi a favore di minatori disoccupati.

La generosa oblazione perde il suo carattere privato per assurgere a simbolico atto di fraternità anglo - americana, come si ha debitamente cura di mantenere in rilievo nei generali commenti.

Essa è giunta al segretario privato del Principe di Galles, sir Godfrey Thomas, per mezzo del telefono transoceanico.

Con la nuova oblazione, il totale complessivo dei fondi sottoscritti sale stamane a 390 mila sterline.

Come si fanno le elezioni in America
L'elezione di Hoover ha costato sei milioni di dollari

NEW YORK 4. — Definita ormai formalmente l'elezione di Hoover i giornali pubblicano il bilancio finanziario della campagna elettorale. Da esso risulta che il partito repubblicano ha speso per la propaganda a favore del suo candidato la bella somma di sei milioni di dollari. Naturalmente se si aggiungessero le spese sostenute dai democratici il conto delle elezioni si eleverebbe ad una cifra assai più alta.

L'obbiettività rivendicata da Parker

NEW YORK, 4. — L'Agente generale delle riparazioni Porker Gilbert, ha dichiarato che le critiche che i giornali tedeschi levano contro il rapporto relativo al pagamento delle riparazioni sono dovute al fatto che il testo inglese pubblicato è incompleto. Quando i tedeschi potranno leggere il testo esatto nella loro lingua, ha detto Parker Gilbert, dovranno riconoscere l'obbiettività del mio rapporto.

Il principe ereditario dell' Afganistan scomparso misteriosamente

LONDRA 4. — *Dispacci giunti da Nuova Delhi dicono che il Principe Ereditario dell'Afganistan il quale si trovava in India, insieme con un migliaio di profughi del regno in subbuglio, sarebbe improvvisamente scomparso e a Kabul si ignora dove egli si trovi. Questo inspiegabile scomparsa del figlio di Aman Ullah avrebbe provocato viva agitazione alla Regia e un forte premio sarebbe stato messo a disposizione di chi darà indicazioni sul luogo ove si trova l'erede del trono. Alcuni dispacci dalla frontiera afgana dicono che la regina Souriya è giunta alla residenza invernale Dilaraskalar e confermano che per il momento i combattimenti fra i ribelli e le truppe fedeli al Re sono cessati.*

Continua l'esodo da Cabul

NUOVADELHI 4. — Altre sei donne e bambini hanno lasciato Cabul a bordo di un aeroplano britannico.

Guerriglia sulla frontiera dell'Irak

BAGDAD, 4. — Le incursioni delle tribù Wahabite nell'Irak sulla frontiera del Nedjed causano ancora molestie. Un treno speciale trasportante truppe dell'esercito dell'Irak è partito alla volta di Krbala donde saranno inviate truppe nel deserto.

La fame in Russia
Le soste davanti le rivendite di pane

MOSCA, 4. — *La deficienza di pane per la popolazione di Mosca, si giudica ad avverso tempo si è accentuata in questi ultimi giorni in modo veramente preoccupante. Le soste davanti alle rivendite di pane diventano sempre più lunghe ed inquietanti. Le autorità moscovite sono allarmate dal pericolo che la fame abbia un'altra volta ad infierire nella città ed invocano energici provvedimenti da parte delle autorità centrali.*

Per un patto Kellog fra le nazioni orientali

KOWNO, 4. — La Lituania ha comunicato al Governo dei Sovieti che accetta la proposta di Litwnoff per la conclusione di un patto che ripete quello di Kollogg che non è ancora entrato in vigore per la mancata ratifica da parte di numerose nazioni. Nella sua risposta la Lituania ribadisce il concetto che questo accordo non significa lo scadere degli altri trattati in corso fra la Russia e la Lituania. (Radio Stefani).

Il rifornimento di aeroplani in aria
Tutti i records battuti a Los Angeles

LOS ANGELES, 4. — Si afferma che sono stati battuti tutti i records di rifornimento in volo durante prove effettuate con un monoplano Fokker. Un rappresentante del dipartimento della guerra ha dichiarato che è possibile compiere il rifornimento di carburante più rapidamente nell'aria che sulla terra. (Radio Stefani).

Maremoto e terremoto
nel Giappone

KUMANOTO (Giappone), 3. — Un violento terremoto si è verificato nella provincia di Kyushu.

Numerose case sono state danneggiate ma fortunatamente non si deplorano vittime. L'epicentro del terremoto è a 25 miglia a nord est del vulcano Asosan che, nello scorso mese diede segni di attività.

Un uragano la cui velocità è stata calcolata in 170 Km. all'ora accompagnato da una mareggiata, ha devastato la costa nord est distruggendo un centinaio di case in vari villaggi; 55 persone sono morte e numerose sono rimaste ferite. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Il vapor «Toio Tomi Maru» sarebbe affondato. 4 persone su 31 che componevano l'equipaggio della nave sono state salvate.

Spaventosa esplosione provocata da un serbatoio di gas

NEW YORK, 3. — Mandano da Pennigton (Nuova Jersy) che una grande esplosione è avvenuta colà causando la morte di tre persone mentre una quarta si è salvata per miracolo. Si tratta dell'esplosione di un serbatoio di gas acetilene avvenuta in una abitazione privata.

La casa è andata completamente distrutta. Delle persone che vi si trovavano moglie, marito e due piccoli figli soltanto la moglie se l'è cavata con ferite non gravi poichè il marito è riuscito a gettarla per prima fuori della finestra.

Un camion precipita da un ponte
Diciotto vittime

PARIGI, 4. — Da Liegi giunge notizia di una grave sciagura, avvenuta sulla strada di Comblaic. Sul ponte di Scay un autocarro, sul quale si trovavano numerosi operai, mentre procedeva a gran de velocità, è andato a urtare contro il parapetto, demolendolo e precipitando nel fiume. Le vittime sarebbero diciotto.

L'incidente di Innsfail risolto con piena soddisfazione dell'Italia

ROMA, 4. — Un telegramma da Innsfail annunzia che la luce è stata fatta sull'incidente dello stemma del Consolato italiano. Due giovinotti si sono presentati quest'oggi alla locale Direzione di polizia e spontaneamente si sono confessati autori dell'oltraggio contro il Consolato italiano.

I due giovanotti hanno dichiarato di aver rimosso lo stemma senza la minima intenzione di arrecare offesa alla Nazione italiana, tanto più, essi hanno aggiunto, che al momento della rimozione non avevano alcuna idea sull'identità dello stemma, nè lo avevano riconosciuto in seguito. Essi avevano avuto soltanto l'intenzione di fare uno scherzo in un momento di sfrenata allegrezza.

«Noi non avevamo — hanno detto i due giovani — alcuna intenzione nè alcun motivo per voler fare oltraggio alla Nazione Italiana. Avevam creduto lo stemma fosse invece una insegna della banca che sta nello stesso edificio, proprio di fronte ai locali del Consolato italiano. Allorchè abbiamo saputo dell'incidente spiacevole e dell'indignazione suscitata nella colonia e nelle autorità consolari italiane ci siamo subito decisi a confessarci autori del presunto oltraggio nel desiderio di far luce sull'incidente spiacevole e di chiarire l'equivoco, offrendo le nostre scuse per l'involontaria offesa, dovuta soltanto alla nostra esuberanza giovanile ed alla nostra ignoranza sulla vera identità dello stemma.

La tragedia di una domestica
Uccide il padrone e si uccide

GENOVA, 3. — Nell'Albergo Primavera, in Vicolo Giustiniano, prese alloggio, il 25 dicembre u. s. la giovane Onesta Sganapini detta Linda, di 25 anni, la quale veniva in queste sere visitata dal fidanzato, Pietro Porta, aggiustatore meccanico.

Ieri, alle 19.30, la donna fu trovata morta sul letto. La giovane in questi giorni aveva scritto ai parenti una lettera nella quale affermava come per difendere il suo onore avesse ucciso il padrone di casa tale Raffaele Ravaglioli, di 60 anni, abitante in Vico Camelie 5, presso il quale aveva abitato precisamente fino al 28 dicembre. Soggiungeva di averlo colpito con un ferro capitatole in mano per sottrarsi ai suoi atti di violenza.

Fu fatto subito un sopraluogo nello appartamento di Vico Camelie, e il Ravaglioli veniva trovato, infatti, col cranio fracassato in un lago di sangue coagulato. Il fidanzato della Sganapini veniva trattenuto per il sospetto che sapeva fin dal giorno 28 la notizia dell'omicidio, aiutando poi la giovane a tenersi celata nell'albergo.

Il tetto di un cinematografo crolla
Operai feriti

BOLOGNA 4. — Una grave sciagura è avvenuta iersera in via Francesco Albani, alla Bolognina. Improvvisamente, con un frastuono udito a distanza, è crollato il tetto del Cinema Reale, una grande sala che ogni sera ospita numerosissima gente. Data l'ora, nella sala non c'era nessuno. Però nei locali soprastanti lavoravano parecchi operai per riparazioni e adattamento di altri locali.

Al momento del crollo, il mastro muratore Colfieri ha visto aprirsi il soffitto della stanza in cui lavorava, crollare una parte, sparire di colpo parte del pavimento e un manovale, il ventiquattrenne Francesco Cerioli, inghiottito in un baratro formatosi tra travi di cemento infrante e zone di muro crollanti.

Sono accorsi prontamente i pompieri e si è proceduto, con l'ausilio generoso dei cittadini, alla ricerca tra le macerie dei disgraziati che erano rimasti sepolti. Così sono stati trovati stretti in un abbraccio disperato e quasi illesi i due fattorini sedicenni Bovi Sante e Crecchi Gino e si è rinvenuto in grave stato invece il Cerioli.

Durante l'opera di soccorso un altro operaio è rimasto sepolto e ferito gravemente, tale Ferdinando Cuppini, d'anni 47.

Uccidono a scopo di rapina
e sono condannati
uno all'ergastolo e l'altro a trenta anni

VICENZA, 3. — E' terminato questa sera, alla Corte d'Assise, il processo contro gli operai Antonio Lucchini e Alessandro Pial di Chiuppano, che la sera del 5 febbraio dell'anno scorso si resero colpevoli di un atroce delitto a scopo di rapina. Essi avevano strangolato, nella sua casa, la fruttivendola quarantenne Luigia Gardin Commesso il delitto, frugarono in un armadio e asportarono 14.500 lire.

Il terzo imputato, a piede libero, era il contadino Francesco Canini, che doveva rispondere di ricettazione di una parte della somma. Il dibattimento è stato oltremodo interessante per colpi di scena e rivelazioni che hanno condotto anche a un sopraluogo ed è terminato dopo 8 giorni, stasera, alle 22.30.

I giurati hanno ritenuto il Lucchini e il Pial colpevoli di omicidio premeditato e di rapina, hanno concesso le attenuanti al Pial e hanno negato la ricettazione al Canini. Quindi il presidente ha emesso sentenza di condanna per il Lucchini all'ergastolo, per il Pial a 30 anni di reclusione e 10 anni di vigilanza speciale e di assoluzione del Canini.

Nuova Società patriottica
a Tripoli

TRIPOLI, 1. — La città viene di giorno in giorno acquistando fisonomia prettamente italiana, pel sorgere di società patriottiche. L'altro ieri con cerimonia solenne svoltasi nel magnifico Teatro Reale di Miramare, si è costituita la Sezione locale dei Bersaglieri in congedo. Teatro gremito; tutte le associazioni cittadine presenti, contrassegnate anche dai rispettivi labari schierati sul palcoscenico. Vi è intervenuto anche S. E. de Bono, il quale pronunciò un commosso saluto alla Colonia, ora che è dal Duce chiamato a collaborare quale Sottosegretario alle Colonie. Per quattro anni egli governò la Tripolitania, trovando larga collaborazione di tutti nei suoi sforzi per darle sempre maggiore incremento. Ringrazia per tale costante efficace cooperazione, la quale non mancherà certo anche nell'avvenire al nuovo Governatore. La Tripolitania sa che il suo cuore le resta, poichè è la primogenità del suo cuore paterno.

Saluti particolarmente affettuosi rivolge ai Balilla, alle Piccole Italiane, alla giovinezza nuova che sarà il presidio della Patria come ora ne forma le speranze: da questa egli si augura di essere ricordato, come egli la ricorderà sempre.

Ai fascisti, con l'addio, rivolge anche il monito di essere disciplinati fedeli e degni di appartenere al Partito al quale è supremo onore ubbidire e servire. S. E. de Bono si effonde in altri ringraziamenti e saluti. Anche pel nuovo posto a cui lo ha voluto il Duce (del quale sarà ancora fedele e appassionato collaboratore), egli confida di poter continuare l'opera di amore che ha dato a questa indimenticabile terra.

Il discorso è stato spesso interrotto da calorosi applausi; e da ultimo con una dimostrazione entusiastica che dura parecchi minuti.

Altre dimostrazioni S. E. de Bono riceve sul piazzale del Castello, dove sono raccolte le autorità ed i capi indigeni, e poi quando si reca alla Cattedrale per la Messa.

Gravissimo incidente di caccia

GORIZIA, 3. — A Descla di Canale, due cacciatori, padre e figlio, certi Konjedic si recavano a cacciare sulle alture di Descla, ove la neve aveva formato una crosta di ghiaccio abbastanza resistente. Ad un tratto il figlio, Edmondo, di 22 anni, scivolò sul ghiaccio e avendo battuto il cane del fucile questo scattò facendo esplodere la carica. Riportò una grave ferita d'arma di fuoco al ventre, con perforazione degli intestini.

S. E. Balbo visita il sindaco di New York

NEW YORK, 3. — Reduce dalla sua visita alle fabbriche di aeroplani e alle basi aeronautiche militari negli Stati occidentali della confederazione, è giunto stamane a New York, il sottosegretario all'Aeronautica italiana S. E. Balbo ed è stato salutato alla stazione «Pensylvania» dalle autorità consolari italiane, dai dirigenti del Fascio locale e da numerose personalità della colonia italiana. L'on. Balbo si è quindi diretto al Ritz Carlton Hotel dove alloggerà durante la sua permanenza a New York. All'una di questo pomeriggio l'on. Balbo è stato ricevuto ufficialmente al Municipio dal sindaco Walker che gli ha dato il benvenuto a nome della città e si è dichiarato lietissimo di salutare uno dei più validi collaboratori di Mussolini.

Procuratore infedele
Fugge con 800 mila lire

TORINO, 3. — Il procuratore del commissario di Borsa Mario Cravario, certo Verna, di 28 anni, fuggiva dopo aver consumato varie appropriazioni indebite e truffe per un importo complessivo di oltre 800 mila lire.

Il Verna ha potuto compiere le sue malversazioni approfittando del fatto che il Cravario assentandosi, lo aveva munito di regolare procura. Al suo ritorno il Cravario accortosi degli ammanchi sottoponeva il suo impiegato ad un interrogatorio e ne riusciva ad ottenere una parziale confessione. Il Verna, però, con la promessa di rifondere tutto il denaro di cui si era appropriato, otteneva dal Cravario di non essere denunziato immediatamente; ma il giorno seguente si dava alla fuga, allontanandosi da Torino.

Il processo per l'uccisione del deputato Radic
Altre persone verranno coinvolte

BELGRADO 4. — I giornali recano che l'avvocato di parte civile della signora Maria Radic è giunto a Belgrado munito di pieni poteri per rappresentare la famiglia del defunto capo del partito croato dei contadini nel processo contro Punica Racic. Il giornale «Pravda» annuncia che l'avvocato della vedova Radic chiederà che siano escussi nuovi testimoni e che l'accusa sia estesa ad alcune altre persone.

ULTIMA ORA

(Nostro servizio Radio Stefani)

Un ufficio funebre al Pantheon in Suffragio della Regina Margherita
I Sovrani presenziano alla funzione

ROMA, 4.

Ricorrendo l'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, stamane i Sovrani hanno assistito ad un ufficio funebre nel Pantheon. Le LL. MM. il Re e la Regina colle loro Case Civili e Militari sono giunte al Pantheon alle ore 8.30, ricevute dal Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Belluzzo, dai rappresentanti del Parlamento, dal Vice Prefetto Del Vecchio, dal gen. Nigra dell'Associazione Reduci con una rappresentanza dell'Associazione con bandiera e da altre personalità. La messa è stata celebrata nell'altare di Santa Agnese, vicino alla tomba della Regina, dal Cappellano mont. Ternese. Dopo la messa mons. Beccaria, Cappellano Maggiore di Corte, assistito dal cermoniere mons. Pizzi e dal Clero, ha impartito l'assoluzione sulla tomba della Regina, mentre il coro eseguiva il «Liberame domine» del Casciolini a sole voci.

Presso la tomba della Regina Margherita erano state precedentemente poste due corone della Famiglia Reale recanti nastri colle seguenti scritte: «Vittorio ed Elena»; «Iolanda, Umberto, Giovanna e Maria»; ed un'altra corona con la scritta: «A S. M. la Regina Margherita la sua Corte».

Terminata la cerimonia i Sovrani, ricevuti gli omaggi dai presenti, hanno lasciato il Pantheon.

Vapore naufragato
Numerose vittime

MASON, 4. — *Il vapore francese "Malakoff" ha fatto naufragio tra il capo Barruim e Santa Zaldana. Alcuni membri soltanto dell'equipaggio hanno potuto salvarsi. Gli altri sono scomparsi. Si considera la nave come interamente perduta.*

S. O. S. di un vapore giapponese

PARIGI, 4. — *Il "Matin" pubblica il seguente dispaccio da Londra: Mandano da S. Pierre e Michelon ai giornali che è stato ricevuto oggi un S.O.S. del vapore giapponese in viaggio da Filadelfia a Venezia che si trova in pericolo 38 gradi e 45 primi di latitudine nord e 52 gradi e 12 primi di longitudine ovest.*

La nave ha perduto il suo timone. Il vapore Andelmo de Laricda accorre in suo soccorso.

Il prof. Hoel a Roma per l' inchiesta dell' "Italia,,

OSLO, 4. — *A quanto si apprende oggi stesso partirà alla volta dell'Italia il prof. Adolfo Hoel dell'università di Oslo. Il prof. Hoel che partecipò alla spedizione di soccorso compiuta dal rompighiaccio sovietico "Krassin" ha dichiarato che si reca a Roma avendo accettato di far parte del comitato di inchiesta nominato dal Governo Italiano per appurare le cause del disastro del dirigibile "Italia" e al riguardo della spedizione di soccorso.*

Aumento di casi d'influenza a Berlino

BERLINO 4. — *In questi ultimi giorni si è constatato un piuttosto rilevante aumento di casi di grippe. Nei circoli sanitari è assai preoccupante tale notizia, perchè si teme di essere di fronte al principio di una epidemia.*

PALMANOVA

Funebri Bari

L'altro giorno si sono svolti i funerali del compianto cav. ing. Giovanni Bari

Il corteo, partito da Borgo Cividale, riuscì imponente. Lo apriva la banda cittadina, seguita dal clero, e dietro veniva la carrozza funebre.

Sulla bara posava una corona dei parenti. Oltre a questi, si notavano nel corteo le autorità, un lungo stuolo di cittadini di ogni classe e diverse persone venute di fuori.

Il feretro fu deposto nella tomba di famiglia.

Alla sorella ed ai congiunti tutti rinnoviamo vive condoglianze.

CRONACA CITTADINA

S. M. il Re ringrazia

Il Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re ha così risposto agli auguri indirizzati dal Podestà co. di Caporiacco in occasione del Capodanno:

"S. M. il Re ha gradito i gentili auguri di codesta cittadinanza e li contraccambia con i ringraziamenti migliori
Generale Asinari di Bernezzo".

Un affettuoso ricordo del comm. Caveri verso la nostra città

Recentemente il comm. Renato Caveri, che negli anni 1926-27 fu Commissario Prefettizio del nostro Comune, fu nominato Commissario per l'Amministrazione provinciale di Aosta.

Al telegramma di felicitazioni inviatogli dal Podestà, ha così risposto:

"Ringrazio di cuore sue felicitazioni che non avrebbero potuto giungermi più gradite pervenendomi da vossignoria onorevole e da una città alla quale il mio pensiero è sempre rivolto con affetto immutabile e devoto.
Renato Caveri".

Federazione Friulana Fascista
Punizioni disciplinari

La Federazione Friulana Fascista comunica l'elenco delle punizioni disciplinari approvate dalla Federazione nel mese di dicembre 1928:

Tofani Americo, Batello Domenico espulsi al Fascio di Gemona per grave indisciplina ed incomprensione politica.

Pascolo Alfredo fu Antonio espulso dal Fascio di Venzone per morosità volontaria.

Spizzo Remigio sospeso dal Fascio di Fagagna (in attesa di ulteriori provvedimenti) perchè condannato dal Tribunale di Udine, il 26 ottobre u. s., a mesi dieci di detenzione per abuso di autorità.

Cirant Battista, Brovedan Miro espulsi dal Fascio di Villa Santina per incomprensione politica e morosità volontaria.

Oberto Francesco sospeso dal Fascio di Paularo in attesa dell'esito del procedimento giudiziario.

Boreanaz Francesco espulso dal Fascio di Cividale per indegnità.

OFFERTE PRO ERARIO

La Federazione Friulana Fascista comunica:

Il segretario politico del Fascio di Basiliano ha fatto pervenire alla Federazione Provinciale del P. N. F. quale offerta pro restaurato aerari, numero tre titoli del Prestito del Littorio per complessive L. 600 offerte rispettivamente: L. 400 da due fascisti di Basiliano che desiderano sia tenuto secreto il loro nome e L. 200 del Fascio stesso.

La grandiosa adunata in Roma dei Rurali d'Italia

La Federazione Provinciale Fascista Agricoltori ci comunica:

Ieri sera, davanti a numeroso pubblico è stata proiettata al Cinema Teatro Cecchini la bellissima film dell'Istituto «Luce» sulla grandiosa adunata degli agricoltori d'Italia, convenuti in Roma, nel decennale della Vittoria: adunata che richiamò a Roma ben 70 mila agricoltori per ascoltare la parola animatrice del Duce.

Si avvertono gli agricoltori che la stessa film si ripeterà questa sera al Cinema Concerto Eden.

Il cordoglio dei Combattenti Friulani per la morte di S. E. Cadorna

La Federazione Friulana che fu presente ai funerali di S. E. Cadorna con il Labaro delle Medaglie d'oro scortato dal prof. Catalani e dal cn. Leone, aveva inviato al Conte Raffaele Cadorna il seguente messaggio:

«Udine ricorda l'austera figura del Condottiero che qui operò in certezza di Vittoria.

Noi Reduci che abbiamo vissuta la doppia tragedia della Guerra e della invasione, portiamo oggi il Labaro della Federazione Friulana in devoto pellegrinaggio a Pallanza perchè si chini innanzi alla grande Salma del Maresciallo.

Vogliate gradire, Camerata, l'espressione profonda del nostro omaggio e del nostro cordoglio — Il Presidente ing. *Fabio Someda*».

Il Conte Cadorna ha risposto:

«Ringrazio sentitamente anche a nome della famiglia per la partecipazione alle esequie del compianto Padre per la significativa e carissima rappresentanza dei Combattenti Friulani».

Per la piscicoltura in Friuli

E' giunto a Udine il direttore dell'Istituto Ittiogenico di Brescia prof. Lo Giudice, che si recherà oggi in giro di ispezione accompagnato dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Marchettano.

Il prof. Lo Giudice si recherà a visitare l'incubatoio di Buia, che è una filiale dell'Istituto Ittiogenico di Brescia, e all'incubatorio del Lago di Cavazzo. L'illustre ospite si è molto congratulato con i dirigenti della Cattedra Ambulante per l'attività piscicola in Friuli.

Cine Italia

MIA FIA dalla commedia immortale di Giacinto Gallina è la superba pellicola italiana che si proietterà per la prima volta a Udine.

Una lettera di mons. Arcivescovo

S. Ecc. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara ha diretto la seguente lettera ai fedeli dell'Arcidiocesi, a mezzo della «Rivista Diocesana»:

«Non possiamo lasciare che esca questo numero della nostra «Rivista Diocesana» senza indirizzarvi una breve parola. E voi ne comprenderete la ragione: chi ama desidera trattenersi colla persona amata e, quando non lo può fare di presenza, ricorre allo scritto. Ora Noi sentiamo di amarvi teneramente nel Signore, e per questo vorremmo ad uno ad uno abbracciarvi in G. C. e comunicarvi i sentimenti dell'animo Nostro.

Di ritorno da Roma.

«In questi giorni pertanto sentiamo il bisogno di mettervi a parte della Nostra gioia e consolazione. Come sapete, prima di Natale, siamo andati a Roma: l'inizio dell'anno giubilare del Santo Padre, al quale tanti vincoli generali ci stringono, e l'inaugurazione del Pontificio Seminario Lombardo, di cui fummo alunno e fino a qualche mese fa membro del Consiglio di vigilanza, ne furono l'occasione; ma il motivo principale fu «videre Petrum» (ai Gal. I, 18), vederlo nella persona del suo Successore, prostrarci ai suoi piedi venerati, effondere nel suo cuore paterno i sentimenti di che l'animo Nostro trabocca. E la breve ora passata in dolce intimità col Vicario di Gesù Cristo sarà un'ora indimenticabile. Ben potete immaginare come a Lui Noi parlammo di voi, del Nostro Clero, del Nostro popolo, delle Nostre Associazioni; a Lui narrammo dell'accoglienza solenne che Ci è stata fatta, della devozione e dell'amore di cui Clero e popolo Ci circondano fin da questi primi mesi del nostro Episcopato; versammo anche nel suo cuore le Nostre pene, le trepidazioni, le difficoltà, e ne avemmo consolazione, conforto e consiglio. Avremmo voluto che l'udienza si prolungasse, perchè «bonum est Nos hic esse» (Marco IX, 6); ma il tempo trascorreva veloce, e altri numerosi attendevano non meno ansiosi di Noi di avvicinare il dolce Cristo in terra. E il Papa Ci congedò; ma prima Ci volle dare una particolare benedizione, e, non accontentandosi della consueta benedizione generica, enumerò e il Ven. Capitolo Metropolitano, e il Clero, e il popolo, e le Associazioni, e volle inoltre che portassimo una «specialissima» benedizione (l'aggettivo è suo) al Nostro Seminario, alla gioventù e a quanti si occupano della educazione e formazione cristiana della medesima. Noi promettemmo al Santo Padre di condurvi numerosi ai suoi piedi in devoto pellegrinaggio durante l'anno giubilare. Sorrise di compiacenza il Padre Santo e, prima di licenziarci, con atto di immensa bontà, volle darci l'abbraccio e il bacio paterno.

«Non senza una fortissima commozione nell'animo e una lagrima agli occhi Ci allontanammo, ma il cuore vi rimase, come rimase vivo il desiderio di ritornare frequentemente a Lui, per confortarci e bearci della sua presenza e della sua parola.

«E Noi andremo ancora a Roma, neh vero? Vi andremo per ripetere al Padre Santo tutto il nostro amore, la nostra devozione, tutta la volontà che abbiamo di essere figli esemplari. Converrà che fin d'ora si pensi al pellegrinaggio e che, mentre la Giunta Diocesana predisporrà i programmi, gli altri pensino a procurarsi la possibilità di parteciparvi

Per il Papa.

«Intanto per tutto l'anno giubilare Voi, Ven. Fratelli, parlerete con maggiore frequenza del Papa, ne illustrerete la dignità, il potere, le prerogative, inviterete i fedeli a pregare più intensamente per Lui. Ciò faranno con impegno ancor maggiore gli ascritti alle Associazioni Religiose ed alle Associazioni Cattoliche. Non sarebbe forse opportuno che queste proponessero di fare per quest'anno ogni mese qualche cosa per il Papa? Potrà essere una conferenza; sarà ancor meglio una Comunione generale mensile, fatta, ad esempio, il 20 di ogni mese, poichè il Papa fu ordinato sacerdote il giorno 20 dicembre; sarà un'ora di adorazione, sarà un turno di Comunioni... Tutto questo a prescindere da quanto di più concreto Noi e la Giunta Diocesana vorremmo in seguito stabilire, o a voi stessi potrà suggerire l'amore e la devozione al Papa.

Ripresa di attività.

«In queste settimane vanno radunandosi le varie Commissioni Diocesane, la cui attività, per necessità di eventi, subì un rallentamento durante la sede vacante. Dell'operato di alcune di esse si fa cenno in questo medesimo numero della «Rivista». E' Nostra volontà che esse vivano e funzionino in modo regolare, tenendoci al corrente del lavoro compiuto o a cui attendono, e sottoponendoci i loro deliberati. Non è necessario che si debba essere sempre Noi a provocarne l'attività; vorremmo piuttosto trovarci nella contingenza di doverne moderare l'ardore e lo zelo. Ciascuna nel suo campo, secondo le modalità stabilite, operi, con fortezza insieme e con soavità, sempre con costanza. La opera loro può e deve molto conferire al buon andamento della Diocesi.

«Tutti devono essere deferenti verso le Commissioni Diocesane e devono volonterosamente prestarsi in tutto che giovi ad un retto ed utile funzionamento perchè esse agiscono in nome Nostro e con autorità che hanno da Noi ricevuto. Non devesi dimenticare che ogni società e la Chiesa è società perfetta assomiglia ad un organismo complesso, in cui si raggiunge lo stato perfetto, soltanto quando i singoli organi siano sani e funzionino regolarmente: il turbamento e l'arresto di attività anche da parte di un solo organo ha una ripercussione dannosa sugli altri e sull'intero organismo.

Buon Anno!

«Avremmo altro da aggiungere, ma lo riserviamo ad altra occasione. Terminiamo raccomandandoci, come di consueto, alle preghiere vostre e soprattutto degli sventurati e dei piccoli; a voi e a loro auguriamo un anno prospero, ricco di grazie e di favori celesti; a tutti con grande affetto benediciamo».

Notizie ecclesiastiche

ESAMI DEI SACERDOTI NOVELLI. — I sacerdoti che per qualunque motivo non hanno subito il prescritto esame quadriennale, e quelli rimandati, anzichè presentarsi all'esame stesso il giorno 10, come fu loro comunicato, si presenteranno il giorno 24.

NOMINE e MOVIMENTO DEL CLERO. — Con Bolla Pontificia 9 luglio 1928 la S. Sede, dispensando dalle solite formalità, nominava canonico decano della S. Metropolitana mons. Angelo Vidoni, rettore del Seminario Arcivescovile. (Congratulazioni all'ottimo Sacerdote).

S. E. mons. Arcivescovo ha nominato: Mons. Giovanni Marcon, direttore dell'ufficio catechistico diocesano, il sac. Lodovico De Toni, vicario foraneo di Udine I.

Il 27 dicembre S. E. mons. Arcivescovo dava l'investitura canonica:

Al sac. Candido Giacomo per il ben. parr. di Trava — al sac. Costantini Ermenegildo per il ben. parr. di Collalto — al sac. Fasiolo Igino per il ben. parr. di Sammardenchia di Tarcento — al sac. Masutti G. B. per il ben. parr. di Pozzuolo del Friuli — al sac. Mattioni Vitt. per il ben. parr. di Valle del Rosale — al sac. Pascoli Ant. per il ben. parr. di Terrenzano — al sac. Picotti Giov. per il ben. parr. di Pertegada.

Il sac. Angelo Molaro, da Moruzzo viene trasferito a Palmanova. Il sac. Gioacchino Barazetti, da S. Rocco di Forgaria, a Virco di Flumbro.

Commissioni Diocesane per l'Arte e la Musica Sacra

Per l'arte sacra.

La Commissione per l'Arte Sacra in Diocesi, ha svolto la seguente attività durante il 1927-28:

A bozzetti, progetti, domande per restauri, costruzioni, riatti, decorazioni, dipinti, ampliamenti, alienazioni ecc., ha espresso e dato rispettivamente pareri, consigli, suggerimenti, permessi, divieti, deplorazioni, alle Chiese che, in ordine cronologico, qui si elencano, per ubicazione: Enemonzo, Tolmezzo, Magnano in Riviera, Tissano, S. Quirino - Udine, Dolegnano, Carlino, Seminario - Udine, Chiusaforte, Chiaicis, Verzegnis, S. Valentino - Udine, S. Quirino - Udine II. volta, Sanguarzo, Gradiscutta di Varmo, Segnacco, Erbezzo, Gemona, S. Andrat del Cormor, Gorgo - Latisana, Sedegliano, Pradamano, Galleriano, Reana, Stella - Tarcento, Sornicco - Artegna, Mellarolo di Trivignano, Campo Lessi - Gemona, Campeglio, Pesariis, Basaldella, Magnano in Riviera II. volta, Terenzano, Pers, Castions delle Mura, Moggio, Varmo, Vidulis, Bagnaria Arsa, San Nicolò di Forgaria, Metropolitana - Udine, Dignano al Tagl., Magnano in Riviera III. volta.

Per rendersi esatto conto di talune proposte, la Commissione si trovò nella necessità di dover effettuare dei sopraluoghi anche in località lontane.

In tutti i progetti, bozzetti, relazioni, ecc., si esige la firma di un tecnico agli effetti della responsabilità civile. D'ora innanzi ogni domanda che si presenterà dovrà essere accompagnata da l. 5 che la parte interessata, dovrà inviare all'economo della Curia Arcivescovile per le spese di cancelleria, ecc. Le eventuali spese di sopra luogo, perizia ecc., saranno sempre a carico dei richiedenti.

Torna a nevicare!...

Stamane alle 10, ha ripreso a nevicare. E' una nuova bufera di neve che colpisce l'Italia settentrionale per effetto di una depressione mediterranea, che da tre giorni è ferma tra la pianura padana ed il Tirreno.

Generalmente con questa forma isobarica si hanno pioggie torrenziali e scirocco, ma avendosi una colonna di alta pressione sulla Russia e Scandinavia, noi risentiamo di temperature basse, e quindi anzichè pioggia, neve.

Non è però probabile che il maltempo, invero eccezionale, abbia a durare, e già si segnalano previsioni migliori.

Stamane nevica non solamente a Udine, ma in tutta la regione prealpina, e come si è verificato l'altro ieri, con maggior violenza nelle Giulie.

Quivi le comunicazioni sono ancora interrotte.

Il servizio automobilistico e di autocorriere, in tutto il goriziano ha dovuto essere sospeso. Furono soltanto riattivate le linee più vicine. Non fu possibile in alcun modo comunicare con Idria, Circhina, Podricai del Pirro, Tribussa Chiapovano Tarnova della Selva, Loqua e paesi contermini, dove le case, con un denso strato di neve sembrano sepolte sotto il candido manto. Rimangono pure sospese le corriere per Castel Dobra, Comeno e il transito lungo la vallata del Vipacco, dove la neve ha raggiunto proporzioni insolite e dove si lavora intensamente per ripristinare il transito.

Per dare un'idea delle nevicate sul Carso, basti dire che una locomotiva per compiere un tragitto che normalmente si impiega un quarto d'ora, ha invece impiegato quattro ore.

Squadre numerose di operai cercano di riattivare le comunicazioni, ma per la bora violentissima e per il freddo intenso non possono lungamente resistere al lavoro.

***

Il bollettino metereologico di oggi segnala una minima di temperatura di gradi 1.8, e una massima di 6 gradi. Ieri la minima è stata di 2 gradi.

Danni anche nell'Italia meridionale

A Napoli si è abbattuto ieri un violentissimo temporale con scariche elettriche che hanno danneggiato i servizi di elettricità, del telefono e del telegrafo.

In via Posillipo, un'enorme frana si è staccata dalla collina e il tufo e il terriccio si sono fragorosamente abbattuti contro un palazzo. Una breccia si è aperta nel muro in corrispondenza alla scalinata del palazzo e un rampante perduto il sostegno, è crollato. Gli inquilini hanno temuto che da un momento all'altro altri gravi danni si verificassero ed alcuni hanno cercato una via di scampo.

Un altro muro è crollato all'Arenella.

Il processo dei passaporti rinviato per grave lutto del cav. Minesso

Doveva essere ripreso stamane in Tribunale il clamoroso processo dei passaporti nel quale sono implicate cinquanta persone, tra cui alcune molto in vista del Comune di Cavasso Nuovo ed il gerente della Banca di Maniago, rag. Paolino Iem.

L'udienza è stata invece sospesa e rinviata a nuovo ruolo. Ciò in seguito al grave lutto — la morte della madre — che ha colpito il giudice cav. avv. Minesso cui è affidata la presidenza di questo importante processo.

L'avv. Margarita prima che l'udienza fosse tolta, si rese interprete dei sentimenti di cordoglio del Foro e in particolare del Collegio di difesa.

***

Al valente magistrato, che da varii anni risiede nella nostra città e che nell'adempimento delle sue mansioni dimostra tanto zelo e competenza, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

IL DECESSO DELL'AVV. ZAMPARO

Una ferale notizia, che ci addolora: ad appena trent'anni si è spento ieri, dopo brevissimi giorni di malattia causata da violento morbo, e dopo di aver sopportato un atto operatorio, l'avv. dott. Luigi Zamparo. E' così scomparso un giovane di grande bontà e rettitudine, di vasta coltura e di seria capacità professionale. Oggi con noi lo piangono i numerosi amici e conoscenti.

Dinanzi allo strazio dei genitori che lo adoravano e riponevano in lui le più belle speranze, non sappiamo trovare parole di conforto. Ad essi ed ai congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

***

Il compianto avv. Zamparo è stato commemorato stamane in Tribunale, dall'avv. Margarita, a nome del Foro. Il Tribunale si associò.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

ATTIVITA' SINDACALE

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio. — Il Commissario Straordinario sig. Vitale, in data 2 corr. mese, ha nominato i seguenti Commissari per la temporanea reggenza dei Sindacati sottosegnati in attesa della convocazione dei Congressi Provinciali:

1) Sindacato Provinciale Impiegati di Aziende Commerciali sig. cav. Antonio Marini.

2) Sindacato Provinciale Impiegati di Assicurazione sig. Tosi Ernesto;

3) Sindacato Commessi di Negozio, sig. Manfredo Livio;

4) Sindacato Personale Alberghieri, sig. Armani Cesare;

5) Sindacato addetti ai servizi appalti, daccc. sig. Riassati Romano.

Nomine Sindacali. — Il Commissario Straordinario sig. Vitale ha nominato il signor Fantoni Luigi fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Pozzuolo del Friuli, in sostituzione del dimissionario sig. Mambrini Fiorentino.

Verbale di accordo per il personale dipendente dai caffè, bars, ecc. — Il giorno 30 u. s. fra l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio rappresentato dal Commissario Straordinario sig. F. Vitale e la Federazione Fascista dei Commercianti rappresentata dal sig. rag. Manfrin è stato raggiunto l'accordo per l'applicazione del contratto nazionale per il personale dipendente dai caffè, bars ecc. Per tutta la Provincia di Udine.

L'accordo in parola sarà dato alla stampa integralmente non appena le Superiori Organizzazioni l'avranno ratificato.

La Sistemazione contrattuale degli impiegati Zuccherieri.

Tra la Federazione Nazionale Fascista Industria Zucchero ed il Sindacato Nazionale Nazionale Fascista Impiegati Chimici, è stata definita la rinnovazone del contratto nazionale di lavoro per gli impiegati tecnici ed amministrativi della Industria Saccarifera.

Le trattative svoltesi sotto la Presidenza del dott. Arnaldo Fioretti, in un ambiente di reciproca comprensione, hanno portato al raggiungimento di un accordo che segna un notevole passo in avanti nella sistemazione contrattuale degli impiegati Zuccherieri.

CONFERENZA DEL PROF. MARGRETH

Ieri sera il prof. don Pasquale Margreth tenne alla scuola di coltura cattolica, presso il Collegio Arcivescovile, una dotta conferenza sul tema «Unità della Chiesa».

L'oratore è stato seguito con vivo interesse e, alla fine, calorosamente applaudito.

Beneficenza

Associazione «Scuola e Famiglia». — La signora Caterina Pennato nob. Zudenigo in occasione delle feste natalizie elargì l. 100 — La co. Teresita Manin Turchetti per onorare la memoria del compianto fratello co. Orazio nell'XI anniversario della sua morte elargì l. 50 — In morte del cav. Antonio Brusconi: nipoti Maria e Leonardo Del Giudice, i nipoti Emilia e Pietro de Giovannini, famiglia Eugenio Della Vedova 25 ciascuno; Attilio e Irma Stroppolatini 10 — del prof. Luigi Carlini: prof. Teresina Bertoli 10 — di Maria Marcotti ved. Bolziccò: Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti 10 — di Vera Picotti: comm. prof. Luigi Pizzio, Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti. Liberale Loria e famiglia. Luigi Bonanni 10 ciascuno.

Opera Naz. Balilla (Comitato Provinciale). — Alcuni amici riuniti in lieto simposio l'ultima sera dell'anno all'Albergo Europa, offrono l. 40. — In morte del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna: co. Elisa de Puppi 100 — del cav. Antonio Brusconi: Vittoria Fanna 20.

Ass. Famiglie Caduti in Guerra (Sezione di Udine). — In memoria dei fratelli Bianca e Bruno, Caduti per la Patria: co. Giacomo di Prampero 50.

Ass. Mutilati di Guerra (Sezione di Udine). — In morte del co. Augusto de Brandis: co. Francesco Florio l. 100, in sostituzione di fiori: in morte di Dora Bearzi: Maria Tellini Canciani e Filomena Canciani l. 50.

Parrocchia di S. Nicolò — Famiglia Co. Enrico D'Attimis-Maniago per onorare la memoria del Co. Augusto de Brandis capitano di vascello l. 50 alle Dame di Carità. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo di S. Nicolò. — Sig. Maria Margreth l. 50 per i poveri di S. Nicolò — Enrico Margreth l. 50 alla Conferenza S. Vincenzo di S. Nicolò — N. N. in memoria della defunta Teresa Petracco l. 50 — signora Gilberti l. 20 per i poveri.

Padiglione Tullio — Nella ricorrenza delle feste natalizie la N. D. Camilla Pecile Kechler offerse una pezza di tela da elargire ai bisogni del Dispensario Tullio.

Casa di Ricovero — in memoria di Antonio Brusconi: Regina e dott. Francesco Sabbadini l. 20; pel capodanno: Vittoria Pianta 100, ditta A. Galvani 200, alcuni amici dell'albergo Europa a mezzo del sig. Plaino 100.

Orfanell. di via Ribis — in morte della signora ved. Jogna: Angela Valentinuzzi 20.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA dei soci dell'Università Popolare

Domani sera, sabato, alle ore 21, nella sede sociale (Palazzo Bartolini 3) si terrà un'assemblea straordinaria dei soci dell'Università Popolare per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza sulla situazione determinatasi nei confronti dell'Università Popolare in seguito alla fondazione dell'Istituto Provinciale Fascista di Cultura — Deliberazioni varie.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Antonio Brusconi: Mobilificio Sello Giovanni 10, Ferrucci Arturo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Irene Gambierasi: Silvio Mario Rubazzer 10 — di Pietro Lunazzi: Italia Galliussi ved. Brisighelli 5.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Irene Gambierasi: Vittoria Fanna 10, dott. Baldassarre 25.

SOCIETA' FORMICA. — In morte di Irene Gambierasi: co. Giuseppina di Colloredo Mels 20 — in morte della signora Irene Gambierasi-Marinoni i seguenti signori versarono L. 62.50 alla Società «La Formica» e lire 62.50 ai Tubercolotici. — Ecco il nome degli offerenti: l. 20 ing. Lippi Emilio e ing. Giomusoni — 10 cadauno: cav. Cavalletti; geom. Ubaldo De Faccio, Badini Davide, Moro geom. Giovanni, Mattioni Giuseppe, Gervasoni Carlo, Giandomenico Ferdinando, Canciani Guido — l. 5 Rizzi Giuseppe. — Totale l. 125, diviso per metà fra le due istituzioni.

ORFANI DI GUERRA. — Comparato Giorgio e famiglia, in morte Gambierasi L. 5.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

LIBRETTO cassa risparmio intestato a Formentini G. Batta smarrito il 22 corr. Mancia portandolo Unione Pubblicità Via Manin 10.

FITTI

CAMERA elegantemente ammobigliata ingresso possibilmente indipendente, cercasi. Scrivere Cassetta 24, Unione Pubblicità Udine.

PERSONA sola cerca casetta o appartamentino 3-4 stanze, affitto sicuro. Rivolgersi Cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI vicinanze città casa con stalla tre campi orto 180 mensili. Rivolgersi Via Aquileia 36 (Negozio).

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi macchinario adatto per fabbrica gazose e seltz. Rivolgersi F.lli Porzio, Udine, Tel. 347.

GELONI? Gelonisolvina Contini, Farmacie depositarie: Udine: Bosero Trebbi, Francescutti, Beltrame — Codroipo: Zanelli, Strolli — Rovereto: Thaler — Spilimbergo: Pincher — Palmanova: Treleani. — Chiederla ovunque. Laboratorio Farmacia Contini, Firenze.

Per il miglioramento dell'economia montana in Provincia di Udine

VOTI E PROPOSTE DELLA SEZIONE AGRICOLO-FORESTALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

La Sezione Agricola - Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia, nell'adunanza del 16 agosto 1928 - VI, avuta comunicazione del memoriale presentato dal Consigliere signor Matteo Brunetti, inteso ad illustrare un suo programma per il miglioramento dell'economia montana nella provincia, ritenne di affidare ad una speciale Commissione, costituita di propri membri, l'esame del memoriale medesimo, con l'incarico di riferirne e fare delle proposte concrete.

La Commissione risultò composta dello stesso sig. Matteo Brunetti, del Presidente della Sezione cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi e dei Consiglieri ing. Napoleone Aprilis, cav. uff. ing. Luigi Faleschini, cav. prof. Enrico Marchettano, I. Seniore cav. Giovanni Sperotto, cav. uff. ing. Giuseppe Tortarolo. Essa più volte si è radunata con l'assistenza del dott. Adolfo Giaccone, Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia; ed a conclusione dei suoi studi presentò una circostanziata ed esauriente relazione sui vari punti del memoriale Brunetti.

La Sezione Agricola Forestale nella seduta del 30 novembre passato, presa in esame la relazione suddetta ed approvandone all'unanimità le conclusioni, deliberò di fare proprie le seguenti

PROPOSTE E VOTI

I. — *Condotte forestali e custodia del patrimonio boschivo - Istituti per i problemi montani.*

La Sezione, essendo concorde nel constatare come la deficente attività dei proprietari, sia privati, sia sopratutto Comuni, nel predisporre a tempo le opportune provvidenze, abbia portato all'aggravarsi di fenomeni di depauperamento e di vera e propria degradazione del suolo, inizialmente di modesta portata; e riconoscendo l'impossibilità che ogni Comune abbia un proprio speciale ufficio tecnico per lo studio dei problemi connessi alla difesa della montagna e per una migliore gestione dei patrimoni comunali, esprime voti:

a) che, sull'esempio già dato dal Comune di Paluzza assieme ad altri quattro Comuni dell'Alto But, siano costituite e diffuse le Condotte forestali, riunendo i Comuni in consorzi;

b) che la custodia del patrimonio boschivo dei Comuni venga affidata al personale dipendente dalle istituende Condotte forestali, sotto il controllo della Milizia Nazionale Forestale.

Atteso peraltro che tale custodia, in base all'art. 8 del R. Decreto Legge 16 maggio N. 1066, dovrebbe venire affidata alla Milizia Nazionale Forestale, la Sezione ritiene opportuno di far presente al Ministero dell'Economia Nazionale la discordanza esistente tra l'art. 8 del D. L. suindicato e le norme circa i patrimoni silvo - pastorali dei Comuni, contenute nel R. D. 30 dicembre 1923 N. 3267 sul riordinamento della legislazione forestale, affinchè tali disposizioni siano opportunatamente coordinate, per evitare dannose interferenze.

La Sezione inoltre fa voti che si effettui l'unificazione dei due istituti che in Provincia si interessano dei problemi montani (Segretariato Nazionale per la Montagna, Istituto provinciale di Economia Montana), in modo che vi sia un unico Istituto in piena efficenza, per espletare adeguatamente tutti i compiti ad essi relativi dei piani sommari di godimento e miglioramento dei beni comunali, e sia in grado di dare ai podestà l'assistenza necessaria per studiare ed avviare a soluzione le principali questioni inerenti all'economia montana, senza doverle rinviare a tempo indefinito, in quanto che per la formazione ed organizzazione delle condotte forestali sarà necessario non breve periodo di tempo.

II. — *Esecuzione dei piani sommari di godimento e di miglioramento dei beni comunali - Trasformazione di boschi cedui in resinosi - Consolidamento di frane - Rimboschimento delle zone nude - Istituzione di piantonai.*

La Sezione afferma la necessità dell'esecuzione dei piani sommari di godimento e di miglioramento dei beni Comunali, quale primo avviamento alla bonifica della montagna, rilevando come i Comuni nulla hanno fatto, pur avendo a disposizione — con i decimi di macchiatico — i fondi occorrenti a tali studi e malgrado gli incitamenti dell'autorità tutoria e della M. N. F.

Del bera quindi di predisporre una circolare — da iramare ai Comuni — per far loro presenti tutte le disposizioni già emanate dall'Autorità centrale, e specificatamente dall'Autorità Forestale, sulla esecuzione dei piani sommari di godimento.

La Sezione inoltre fa voti:

a) affinchè — analogamente a quanto si pratica per i miglioramenti della flora dei pascoli — siano concessi, dallo Stato, contributi anche per la trasformazione dei boschi poveri in boschi atti a fornire legname da lavoro, di cui il Paese difetta;

b) perchè siano concessi dallo Stato, anche per lavori di consolidamento di frane, i contributi previsti dall'art. 91 del R. Decreto Legge 30 dicembre 1923 N. 3267, semprechè tali lavori non rivestano i caratteri per essere eseguiti a totale carico dello Stato.

La Sezione riconosce infine la necessità di rimboschire le zone nude incluse nei comprensori boschivi e quelle altre che, già destinate a pascolo, possono, per le variate condizioni locali, essere trasformate in boschi e rileva come i vivai dell'amministrazione forestale di Stato, pur spiegando opera utilissima e lodevole, sono purtroppo insufficienti ai bisogni.

Dato che instituire un vivaio per ogni Comune è cosa praticamente difficile, perchè non tutti potrebbero proficuamente attendervi, la Sezione ritiene che possa invece consigliarsi la istituzione, in ogni Comune o gruppo di Comuni, di piantonai, da affidarsi alla sorveglianza di tecnici forestali e da approvvigionarsi di semenzai da vivai dello Stato o, in caso di deficenza, dal Consorzio rimboschimenti fra Stato e Provincia.

III. — *Alberi da frutto, gelsi e piante latifoglie.*

La Sezione fa voti che sia intensificata con qualsiasi mezzo la coltivazione degli alberi da frutta, consigliando i Comuni a fissare, secondo le possibilità dei propri bilanci, premi per i migliori coltivatori di frutteti, e accompagnando le eventuali provvidenze degli Enti e delle Autorità con una larga propaganda da parte dei tecnici.

Analogo voto la Sezione esprime per il gelso nei paesi in fondo valle e bene esposti e per le piante latifoglie, non meno importanti sia per il legname, sia anche per le foglie che possono servire quale ottimo foraggio.

IV. — *Miglioramenti dei prati a mezza montagna.*

La Sezione è concorde nell'ammettere che il poter produrre lo stallatico nelle immediate vicinanze dei prati e pascoli di mezza costa, rappresenta una grande utilità dei pascoli stessi; ma, poichè ciò richiede finanziamenti per le nuove costruzioni di ricoveri e concimaie, fa voti:

a) che lo Stato conceda contributi per i miglioramenti dei prati a mezza montagna;

b) che i Comuni incoraggino con premi i miglioramenti stessi;

c) che, in ogni caso, ricorrendo al credito agrario, vi si possa attingere con maggior larghezza ed a condizioni di speciale favore, sopratutto per la durata, e ciò in confronto di quanto viene attualmente praticato.

V. — *Prati di monticazione e regolamenti d'uso - Assunzione di malghe da parte delle latterie sociali - Invio in malga del bestiame di pianura.*

La Sezione rileva che molti malghesi esercitano l'alpeggio in maniera tale che il bestiame che vi sale, anzichè un miglioramento, viene a risentire un danno con la permanenza in malga; e che tali malghesi, appunto perchè non sono gravati delle spese per una buona manutenzione delle malghe e buon governo del bestiame, praticano condizioni di alpeggio di assoluta concorrenza, a danno dei buoni malghesi, ma sopratutto a danno dei proprietari di bestiame.

La Sezione riconosce pertanto a necessità di perfezionare i patti di monticazione, in modo da conciliare gli opposti e contrastanti interessi dei tre fattori principali: a) proprietari delle malghe; b) proprietari dei bovini; c) pastori; e ciò nel superiore interesse del patrimonio zootecnico e delle malghe stesse.

La Sezione afferma poi la necessità che sia controllata efficacemente — dagli enti cui spetta — l'applicazione dei regolamenti d'uso approvati dal Consiglio dell'Economia e dei patti di monticazione.

Decide inoltre di svolgere un'azione presso le latterie sociali per indurle ad assumere ciascuna almeno una malga, da mettere a disposizione del bestiame dei propri soci, a somiglianza di quanto già hanno fatto le Latterie di Forni di Sopra, di Forni di Sotto, di Forni Avoltri, di Pontebba ecc.

E' infine d'avviso che sia necessario convincere i proprietari di bestiame della pianura circa l'utilità dell'invio del bestiame, specialmente giovane, in malga nella stagione estiva, facilitando con ogni mezzo il trasporto dei bovini dal piano al monte; ciò che tornerebbe anche di grande vantaggio ai proprietari di malghe, che non riescono ora a caricarle completamente.

VI. — *Irrigazione.*

La Sezione ammette che il problema dell'irrigazione non assume in montagna la importanza ed il carattere di indilazionabile necessità, come per il piano; tenuto però conto che l'acqua, unita ad un razionale uso dei concimi, arreca notevolissimi miglioramenti ai pascoli delle malghe, fa voti:

che sia divulgata l'idea della irrigazione, facendo presente che, anche per tutti i problemi relativi all'irrigazione potrà tornare molto utile l'opera del tecnico preposto alla Condotta Forestale.

VII. — *Pascolo di bovini.*

La Sezione fa voti:

a) che, nei casi in cui sia impossibile o troppo costoso fare una chiudenda per dividere il pascolo dal bosco, si segnino sul terreno precise e facilmente individuabili, delimitazioni per evitare involontarie trasgressioni;

b) che, nel caso che non esistano zone nude comunali adatte per il pascolo di bovini premonticazione, si trovi il modo di assegnare, con tutte le opportune cautele, delle piccole zone boscose vicine agli abitati, ove il pascolo suddetto possa esercitarsi senza danno, essendo indispensabile per gli animali un periodo di moderato movimento, per impedire il brusco e quindi dannoso, passaggio dal regime stallino a quello di alpeggio.

VIII. — *Coltivazione del pioppo.*

La Sezione fa voti:

che venga intensificato, dove è possibile, l'allevamento del pioppo (in fondo valle, sui ghiaieti e sui greti dei torrenti, o comunque in zone non utilizzabili convenientemente in modo diverso), e che venga facilitata la distribuzione delle piantine, attraverso i vivai a carattere consorziale.

IX. — *Impianti di funivie in alta montagna per il trasporto del fieno.*

La Sezione rileva che il Ministero dei Lavori Pubblici, con circolari del 10 febbraio 1926 n. 327 e del 26 aprile stesso anno n. 837, ha già esentato da autorizzazione governativa, e dalla relativa tassa di concessione e di esercizio, «palorci» o «teleferi» (costituiti da un semplice filo aereo, di lunghezza, di solito, non superiore ai 500 metri ed impiegati per la discesa, a gravità, di cariche di fascine, di fieno od altri prodotti del suolo, del peso non superiore ai 50 kg. all'incirca, senza uso di vagonetti e senza impiego di forze motrici, nè di sostegni intermedi, che interessino uno o poche proprietà private, e non attraversino strade o località frequentate), disponendo che, per la costruzione ed esercizio di tali mezzi di trasporto, occorre una semplice comunicazione all'Autorità Comunale, che a sua volta ne dà notizia alla Prefettura.

Allo scopo di diffondere maggiormente gli impianti di palorci in alta montagna per il trasporto del fieno, la Sezione esprime voti al Ministero dei Lavori pubblici affinchè sia ammessa l'esenzione da licenza e da tassa governativa, di quei palorci che, corrispondendo alle finalità ed alle altre caratteristiche precisate dalle circolari Ministeriali, abbiano una lunghezza anche superiore ai 500 metri, fino ad un massimo di 1000 metri, con l'eventuale impiego di qualche sostegno intermedio, e servano al trasporto di un carico sino a 200 kg.

X. — *Pagamento dei sussidi statali per le migliorie ai terreni.*

La Sezione, pur ammettendo che la natura stessa delle operazioni da svolgersi richieda tempo non breve per i necessari accertamenti, controlli e garanzie, fa voti che i sussidi statali vengano sempre pagati sollecitamente, in modo da portare tutta la loro efficacia ne lavori di miglioramento dei terreni a tempo opportuno.

XI. — *Caseificio.*

La Sezione purtroppo constata che la tecnica casearia in Friuli, e specialmente nella zona montana, è ancora molto arretrata, e che le conseguenze di ciò si riscontrano nella grandissima differenza di tipi prodotti nelle varie latterie, il che impedisce l'ammasso di un prodotto a tipo unico, e quindi la sua facile e conveniente vendita ne grossi centri di consumo.

La Sezione riconosce la necessità che la lavorazione del latte e la trasformazione in burro e formaggio avvengano su basi industriali, ed auspica quindi tale graduale trasformazione della massima industria agraria friulana.

XII. — *Gravami fiscali.*

La Sezione è concorde nel riconoscere l'eccesso dei pesi fiscali gravanti sui terreni della montagna, e sopratutto le sperequazioni dell'imposta fondiaria a danno della coltura boschiva, e delibera di demandare lo studio più approfondito della questione al proprio Presidente, che potrà avvalersi dell'ausilio di esperti in materia.

Il Presidente della Sez. Agricola-Forestale
G. Morelli de Rossi

Il Segretario
A. Giaccone

I funebri di un angioletto

L'altra sera si spegneva nel bacio del Signore un amore di bimba: Italia Vera Picotti, figlia del valoroso tenente Picotti del 2. Fanteria e della signora Elsa Santi, figlia dell'egregio concittadino cav. Ernesto Santi tenente colonnello comandante di un battaglione mobilitato durante la guerra.

La piccola Vera aveva nove anni appena; la Parca inesorabile la strappò all'affetto dei suoi genitori, dei suoi fratellini che l'adoravano, quasi repentinamente, lasciando fra i suoi cari, un vuoto incolmabile, un dolore che non sarà più cancellato.

Ieri alle ore 4, seguirono i funerali, riusciti una vera imponente manifestazione di cordoglio e di affetto verso i parenti ed i congiunti tutti della cara fanciulletta.

Il mesto corteo mosse dalla casa del dolore da via Isonzo, preceduto dalle insegne religiose, da una fila di bambine compagne di scuola della piccola Vera, accompagnate dalle insegnanti, da una rappresentanza dell'Associazione «Scuola e Famiglia».

Veniva indi il carro delle corone. Fra le tante, notammo quelle contrassegnate: Bepi ed Elisa Guerra — zio Eugenio e famiglia — i nonni — compagne di scuola — Consiglio della Sez. Udinese Famiglia dei Caduti — Elodia ed Italia Amato — gli ufficiali del 2. Fanteria — Piccoli amici Francescatto — Famiglia Bellotto — Mitraglieri dell'8. Compagnia.

La corona dei «papà e mamma addolorati» posava, accanto alla palma dei fratelli, sulla bara deposta nel loculo della carrozza bianca di prima classe.

Accompagnavano la salma lacrimata il padre, il nonno e largo stuolo di congiunti.

Reggevano i cordoni quattro amiche della cara piccola morta; dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori, fra cui notavasi molte signore in gramaglie.

Nella parrocchiale delle Grazie, furono celebrate le esequie con accompagnamento d'organo; indi, ricompostosi il mesto corteo, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Ai genitori desolati, ai fratelli, ai nonni, ai congiunti tutti porgiamo le nostre vivissime condoglianze.

ARTE E TEATRI

Il Concerto di Boris Schwarz al Puccini

Il violinista Schwarz di chiara fama europea e ormai notissimo anche ai pubblici delle più grandi città d'Italia ha tenuto ieri sera un concerto per conto della Società degli Amici della Musica. Pubblico come il solito distintissimo in ogni ordine di posti. Al suo apparire il concertista che era accompagnato dal padre fu accolto da un cordiale applauso. Tuttavia la prima sonata non conquistò appieno il pubblico, che invece fu vinto, anzi trascinato irresistibilmente all'applauso, non solo caloroso, ma entusiastico, al secondo pezzo - andante doloroso. — Il primo pezzo — allegro energico — eseguito con disinvolta sicurezza non rivelò subito lo artista che invece si manifestò pienamentre nell'andante doloroso eseguito con squisita finezza e misura. Il violino gemeva veramente ma senza cadere nel languido sentimentalismo che invece di commuovere induce al dispetto. L'Ansia del Goldmark è stata eseguita con tocco delicato e interpretata con profondità di sentire così, come profonda è la concezione che l'ha ispirata, pure nel suo romanticismo, ma del migliore e più misurato.

L'Allegretto dello stesso è un pezzo di forza e di bravura eseguito con maestria e tecnica eminenti. I due concerti, insomma, sono stati assai gustati e applauditi. Ma ormai il concertista ha pienamente conquistato il pubblico che non gli lesina più gli applausi; i quali del resto sono meritatissimi. Man mano che il concerto progredisce si sente e si gusta maggiormente la padronanza, la sicurezza e la vera arte l'è ottima, anzi superiore educazione musicale e tecnica del giovane concertista, così che l'affiatamento tra artista e pubblico va facendosi vieppiù intimo e ne viene una specie di collaborazione spirituale, come un'ondata di simpatia tra pubblico ed esecutore per cui il pubblico si dispone sempre più favorevolmente verso il concertista e questi si sente rinfrancato e rassicurato sentendo che la sua arte è gustata e apprezzata. Tutti gli altri brani sono stati non solo vivamente applauditi, ma possiamo dire intesi a pieno perchè l'artista ha saputo con la sua interpretazione rivelarne tutto il significato e il valore.

S'è insomma dimostrato non l'esecutore tecnico, ma l'interprete efficace ed intelligente che ha meditato le opere prima e la cui arte è guidata non dalla sola capacità meccanica, ma sopratutto dal modo con cui egli ha sentite le opere. Un'interpretazione personale di molto gusto e spesso originale, sempre fine e aristocratica. Anche il padre è stato molto apprezzato come pianista e accompagnatore. Moltissimi applausi ad ogni brano e applauditissimi i due pezzi fuori programma.

a. m.

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Zaccaria Vaccato e Caterina Vaccato con negozio di calzature. Attivo l. 25487.85, passivo lire 48173.25. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Antonio Valdemarca, e curatore provvisorio il rag. Assuero della Maestra.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 17 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 14 febbraio, la chiusura del processo di verifica il 28 stesso.

— Mario Pedrioni pittore decoratore. Attivo lire 65006.05, passivo lire 65066.13. Giudice delegato il dott. cav. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Melchiorre Chiussi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori il 21 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 18 febbraio.

Il giorno 3 gennaio alle ore 16, colpito da morbo crudele, serenamente si spegneva l'

AVV.
Luigi Zamparo

Costernati ne danno la triste notizia i genitori, il fratello, la sorella, gli zii, i cugini, i nipoti, e i parenti tutti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo il giorno di sabato 5 corr. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

Per espressa volontà del povero Defunto si prega di non inviare fiori nè si mandano partecipazioni personali.

Si ringrazia quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 4 gennaio 1929.

Serv. Mun. Pompe Fun. A. Cicinelli, Udine

Mercoledì sera spirava improvvisamente

FLORETTI ANGELO

d'anni 17

Studente della 3.a Liceo Scientifico

Straziati dal dolore ne danno il triste annunzio il padre Giacomo Floretti, la mamma, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 16, partendo dall'abitazione di Via Vittorio Veneto 13.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 4 gennaio 1929.

Una coppia celebre

Greta Garbo e John Gilbert, da poco tempo stanno conquistando le simpatie del pubblico, perchè da poco si conosce la loro arte; ma un'altra coppia che ha assurto alla celebrità, e che da molto tempo conquista con la loro bellezza e con la loro arte perfetta il cuore del pubblico maschile e femminile del mondo, e che ancora sono fresche nella nostra memoria le loro grandi passionali interpretazioni, Angelo delle tenebre, Feudalismo, Sabbie Ardenti, ecc., il lettore certo avrà intuito che trattasi di Wilma Bancky e Ronald Colman. Questi due eletti dell'arte muta dopo oltre tre anni di lavorazione assieme, si dividono per obblighi incontrati in due sezioni; Wilma Bancky troverà un nuovo compagno, e Ronald Colman si procurerà una nuova attrice, percui la fusione dei due esseri che sembrava creata per dar luce e vita ad ogni film, viene troncata per iniziare entrambi una nuova strada, un nuovo luminoso cammino. Ancora un film grandioso, edito dagli Artisti Associati, e sarà l'ultimo della celebre coppia, trova i due meravigliosi artisti uno a fianco all'altro, questo capolavoro considerato il migliore edito, sembra creato espressamente per lasciarci l'impronta di un ricordo indelebile di Ronald Colman e Wilma Bancky, film che porta per titolo VIGILIA DI AMORE, e verrà messo allo schermo come spettacolo eccezionalissimo oggi Venerdì dalle ore 17 al primario Cinema Concerto Eden; ove, come sempre, programmi grandiosi trovano degna cornice.

«Vigilia d'Amore» è un poderoso romanzo passionale di amore infinito sullo sfondo della eroica rivolta Fiamminga del 500.

L'amore non si compra, l'amore si conquista ci farà conoscere il film nel suo grandioso svolgimento in una ambientazione storica d'immensità, in una ricostruzione che non ha paragone.

Fiandre, vecchia ed eroica terra del Belgio, suonavano a stormo le campane delle tue città, e pugnali ed alabarde aguzzavano contro la tirannia di Spagna; i tuoi indomiti figli, schiere di eroi scendevano in campo per salvarti; ma a dar vita ad un opera di sangue giunse una donna bellissima, fiore di Spagna la chiamavano i poeti, ma essa, per amore di un prode, lottò per la libertà della sua nuova Patria.

Nessuno certo a Udine vorrà privarsi la gioia di assistere ad un spettacolo che rimarrà indimenticato; e certo oggi Venerdì la bella sala dell'Eden ospiterà il pubblico delle grandi occasioni.

Il Cinema dei fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Eden il consueto unico spettacolo settimanale indetto dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. dedicato alle famiglie acciò far trascorrere ai figliuoli due ore di sano divertimento, istruttivo ed educativo.

Il programma di domani presenta un carattere di novità, perchè si stacca da tutti i precedenti, esso comprende: «Esposizione di Torino» documentazione di quanto è stato fatto per solennizzare il decennale della Vittoria; «Il Regno delle belve» avventure di viaggi e di cacce grosse in una splendida edizione di quattro atti, il film che entusiasmerà il mondo piccino ed anche il grande; ed infine la comicissima che procurerà le più pazze risate per le gaie trovate, il titolo «Non dirmelo Alfonsino».

L'Istituzione bellissima del Cinema dei Fanciulli, ha trovato lodevolmente nella cittadinanza rispondenza in pieno, tanto che la frequenza ed il successo settimanale si deve annoverare tra gli scopi raggiunti.

Al Moderno

AVVENTURE AFRICANE

hanno fatto accorrere una folla fin dall'inizio. *Sidney Chaplin* ha fatto fare buon sangue a tutti e continuerà a far sganasciare dalle risa fino a domenica. Questa sera debutto dei «*Quattro Bottellini*» nel varietà. Esibizioni di danze duetti, terzetti e quartetti del massimo interesse.

AL CECCHINI

Oggi ultima visione del film magnifico **LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO**

Domani e domenica una bella commedia brillante interpretata dalla finissima attrice Laura La Plante che in «*Moglie di mio marito*» sfoggia tutte le sue doti di seduttrice. Film lussuoso e moderno. Nel varietà debutto della Compagnia d'operette in un atto e commedie musicate «La Radiosa», di rella di Gastone Ciconi, con l'operetta «Parigi mia». Il nome dell'artista che dirige la Compagnia è garanzia di successo. La direzione del teatro, con la scrittura di questa ottima compagnia, inizia una serie di spettacoli specialmente adatti per famiglie. L'orchestra al completo fin dall'inizio, sarà diretta dal ben noto maestro E. Ciriani. Malgrado l'eccezionalità degli spettacoli, i prezzi rimangono normali.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La festa di San Stefano in Seminario

Anche quest'anno gli studenti della camerata di teologia e filosofia celebrarono la solennità di S. Stefano loro patrono. Domenica sera i RR. Superiori e Professori e tutti gli alunni si raccolsero nel modesto teatrino per assistere ad un trattenimento offerto in onore del Protomartire; e fu svolto uno scelto programma di canti e di recite.

Il Chierico Umberto Missana tratteggiò a grandi linee la nobile figura del grande atleta di Cristo, parlando in modo speciale delle virtù di cui fu adorno questo Santo e che devono formare l'ornamento dei Seminaristi.

Seguirono poi vari componimenti dei Chierici Dovier, Fabbro e Zovatto.

Furono eseguiti molto bene, sotto la direzione di Don Osvaldo Pegorer Prefetto della camerata, il coro «Omnes de Saba» a tre voci del Grassi; l'inno «Deus tuorum militum» pure a tre voci del Thermignon e «Gloria», coro a quattro voci del Silcher. Accompagnava all'harmonium il chierico Mario Carlon, il quale meritò vivi applausi per l'eccellente esecuzione della «Fantasia» dalla Traviata.

Vivissime congratulazioni a tutti coloro che hanno portato il loro contributo al gradito trattenimento.

Istituto Filarmonico

Fino al 7 gennaio sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corpo che l'Istituto Filarmonico per interessamento dei dirigenti, ha istituito.

Infatti, oltre ai normali corsi per istrumenti a fiato e a corda già esistenti, la Direzione, dato il gran numero delle richieste che ha ricevuto, includere anche il corso di canto corale per masse di bel canto (individuale) e di pianoforte. Le quote sono minime e variano dalle inque alle quaranta lire mensili. Si pregano perciò gl'interessati a voler provvedere in tempo alle iscrizioni.

Non dubitiamo che sotto la valente direzione del m.o prof. Emanuele Lumia, i corsi diano buoni risultati.

Croce di Guerra

Accompagnata dalla seguente lusinghiera motivazione è stata conferita al signor Springolo Silvio, già sergente maggiore, la Croce di guerra:

«Sotto l'incessante tiro nemico si recava in locale colpito da granate e, con pericolo della sua vita, traeva in salvo due soldati colpiti dalle macerie. — S. Gabriele di Gorizia, 18 agosto 1917».

Al decorato vivissime congratulazioni e complimenti.

Gita sciatoria

Domenica 6 corr., per norma degl'interessati, avrà inizio il corso per allievi, con la prima escursione al Piano del Cansiglio. Il ritrovo è fissato per le ore 6 in piazza Cavour, la partenza per le ore 6.30. Le quote di L. 19 per i soci e di L. 20 per i non soci, si ricevono in Piazzale 20 settembre.

Per la Befana Fascista

Ci si comunica il terzo elenco offerte «Pro Befana Fascista». Rileviamo da esso che offrirono:

Unione Coop. di Torre lire 1000 — Banca di Pordenone 500 — Direzione Teatro Licinio 400 — Delegazione Nazion. Fascista Commercianti, Ditta Galvani e Società pordenon. di elettricità 300 ciascuna — dr. Giac. Garnieri 150 — Soc. di Macinazione, cav. avv. Carlo Marsili, Operai ed Impiegati della Soc. Elettrica 100 cadauno — avv. Luigi Barzan, avv. Luigi Fenzi, Baschiera Luigi, Billiani Daniele, Ponzoni cav. Olindo, co. cav. dott. Arturo Cattaneo, ing. Enrico Cosarini, Cassa Operaia agricola, Molino cooperativo e Luigi Perin 50 ognuno — avv. Carlo Policreti, avv. F. Pineschi, rag. Cigolotti, Toffolon G. B., Gius. Brusin, Sedran Isaia, Gius. Palazzi, Morini Luigi, Pasqua Puppin, Gius. Gaspardo, Soc. Arti grafiche e cont. Silvia di Porcia 25 ciascuno — G.us. Bertoncin, Romor Marco per Ditta Vazzoler; Cozzi Ernesto; Fr. Valentinis; Giov. Fantin e Santelotto Romano 20 ciascuno — Milani rag. Gius. P.oresana Massimo; Lisetta e Battista Puppin e fratelli Simon; 15 ognuno — avv. Gino Tomasini; avv. Pietro Domini, Coran Giordano; rev. prof. don Paolo Martina; ing. Saccomani; Santin Ferruccio; N. N., Giov. Marchi, Carona Gius., Borangà Romano, N. N.; Rina Toffolo; Riccardo Tamai e Rosa Polon 10 — Toffolon Augusto 7.

Offrirono lire 5 ognuno:

Gilda Venier, Moro Sante, Maria Cum, fam. Mucelli, Zucato Guerrino; Del Col Giov.; Cattaruzza Adella; Poli Umb.; Silvia Lizier; fam. Falomo; fam. Mich; fam. Minellono; fam. Marchioni; fam. Tomasi; Leoni; Toscano; dott. Giorgio Asquini; Antonelli Ugo; Maddalena Fr.; Monisso Luigi; Pagotto Guido; Pizzinato Bruno; Tommasini Pietro; De Mart'n Ida; Simoni Angela; Gasperini Leo; Busetto Attilia; Vazzoler Luigi; N. N.; Giust Ant.; N. N.; Pottino; N. N.; Ariot Gius., Bianchetti Gius., Morassutti Alberto; Vettor P.; N. N.; De Bernardo Ernesto di Valenzuela — Offerte inferiori a lire 5: 50.95.

Alle famiglie numerose di Vallenoncello

Giorni sono il podestà co. Cattaneo ha riunito in Municipio alcune famiglie numerose a cui ha distribuito gli speciali sussidi inviati dal Capo del Governo.

I beneficati dopo aver ascoltato attentamente le parole di circostanza pronunciate dal Capo del Comune, lo hanno incaricato, commossi, di esprimere al Duce la loro riconoscenza e devozione.

AVIANO

Muore accidentalmente

Stamane verso le ore 6 ant. alcune persone passando all'altezza della Latteria Sociale di Villotta (Aviano) trovarono supino nel piccolo corso d'acqua (che corre alla sinistra della strada) un corpo inanimato. Diedero subito lo allarme alla nostra Stazione dei RR. Carabinieri.

Trattasi di tale Stefano Giuseppe fu Matteo di anni 67, della frazione di Villotta, che, dopo aver trascorso il primo d'anno visitando parecchie osterie si fermò, ultima tappa, in quella del Caffè Colauzzi di Castello. Uscitone verso le ore 21, si è avviato per andare a casa di una sua nipote per farle gli auguri, poichè questa doveva incontrare matrimonio oggi; e quindi si è accinto a far ritorno a casa sua. Si presume che in causa delle tenebre, più fitte per essere il tempo piovigginoso, sia casualmente voltolato nella mantellina per ripararsi ferendosi alla testa; e che, essendo avvoltolato nella mantellina a ripararsi dal freddo, non abbia potuto nè liberarsene e nè chiamare eventualmente aiuto. Se anche avesse gridato, dei resto, nessuno a quell'ora passava di là e quindi nessuno lo poteva udire ed aiutare. Ed il pover'uomo dovette soccombere per assideramento.

La disgrazia ha impressionato il paese, trattandosi d'un buon uomo; e tutti ne compiangono la sorte.

TIEZZO

La morte del Parroco

Il giorno di Capodanno, dopo tre giorni appena di violenta malattia, è morto, munito di tutti i conforti religiosi e conservando la lucidità dell'intelligenza fino agli ultimi istanti, il Molto Rev. Don Giuseppe Boreani, nato a Castions di Zoppola il 19 ottobre 1871. Fu Cappellano di Lorenzago, poi Parroco di Montereale Cellina dove rimase parecchi anni; dopo la morte del M. R. Don Pasquali fu trasferito qui.

La sua scomparsa avvenuta così rapidamente e in un'età ancor vegeta, ha destato profonda impressione.

Cronaca d'Oro

In memoria del compianto Gino Buzzi gli amici hanno raccolto 218 lire che sono state elargite alle varie opere umanitarie della nostra città nella seguente misura: l. 50 alla Congregazione di Carità; l. 50 alla Casa di Ricovero, l. 53 al Tubercolosario; l. 65 furono spese per una ghirlanda.

ZOPPOLA

L'autorizzazione prefettizia per un benefico lascito

Con decreto prefettizio il presidente della Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare la cessione del patrimonio del Legato Francesco Favetti avente origine dal testamento olografo in data 15 maggio 1923 alle condizioni indicate nel testamento e nella delibera in data 29 agosto u. s. del Consiglio di amministrazione dell'Istituto S. Filippo Neri, per la prima infanzia di Portogruaro, approvata dalla Giunta Provinciale amministrativa di Venezia in seduta del 24 settembre 1928.

FONTANAFREDDA

La medaglia d'oro al Podestà

Con simpatica cerimonia, svoltasi il 31 dicembre nella Villa Verardo, dove convennero autorità, rappresentanze, parroci maestri e tutti i dipendenti comunali e uno stuolo di cittadini segui la consegna della medaglia d'oro di carica al Podestà gr. uff. Pietro Verardo, offertagli dai dipendenti e concittadini.

Ha parlato per primo il segretario signor Giuseppe Franzolini, rivolgendo al l'egregio uomo un commosso affettuoso saluto e l'augurio più fervido affinchè egli possa continuare per molti anni ancora dedicare al bene pubblico la sua mirabile attività.

L'offerta della medaglia d'oro era accompagnata da un diploma della Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici, da una artistica pergamena e da un ricco album contenente le firme di quasi tutti i capi famiglia del Comune.

La pergamena e l'album furono, con appropriate parole, consegnate dal Vice Podestà sig. Magnoler.

Nel gradire l'offerta il Podestà gr. uff. Verardo, vivamente commosso per la spontanea e solenne manifestazione di affetto tributategli, ringraziò tutti, promettendo di continuare a prestare l'opera sua per il maggior bene del Comune.

La cerimonia ebbe termine con un signorile rinfresco offerto dal podestà e dalla sua gentilissima e buona signora.

GEMONA

Collegio Stimmatini - Mesto trigesimo

Nella intimità del Collegio, con umile solennità di rito venne celebrato ieri il Trigesimo della morte del caro chierichetto Francesco Orlando avvenuta nel paesello natio di Carpacco. I Collegiali tutti con delicato pensiero vollero fare la S. Comunione di suffragio ed il Rev. Padre D. Giulio Valentinelli compì le esequie.

Finchè fu su questa terra la mente del caro giovinetto guardava verso un santo ideale, farsi sacerdote missionario fra gli Stimmatini.

I suoi voti non vennero adempiuti, perchè il Signore lo volle missionario in Cielo. In due mesi di Collegio seppe tanto farsi amare e stimare dai Superiori e compagni per le sue virtù, che ora guardano a lui e lo pregano come un loro protettore. L'innocenza della vita, la semplicità dei pensieri trasparivano chiare nel suo dolce sguardo e le parole gli sfuggivano dagli occhi prima che il suo labbro riuscisse a rivelarle. Ricevuti i conforti religiosi, guardò sorridente la morte e volle che le sue spoglie mortali fossero rivestite di quella veste e di quella cotta ch'egli con tanto amore ed orgoglio aveva portato e con immenso dolore avea dovuto abbandonare.

Il ricordo delle sue virtù e del suo buon esempio sia sprone nei compagni verso una vita migliore: più santa, più laboriosa.

G. V.

RIVIGNANO

Statistica Demografica

La popolazione civile alla mezzanotte del 31 dicembre ascendeva a 5349 abitanti, con un aumento di 73 su quella del 1927.

Durante il 1928 si registrarono nati vivi 113, 1 nato morto, 45 morti, 116 immigrati, 104 emigranti, 23 matrimoni; atti di nascita trascritti 2, atti di morte 9.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Ieri è andata in attività la nuova tassa sui celibi

Il provvedimento relativo alla applicazione della tassa sui celibi andrà in vigore a partire dalla giornata di ieri, e da tale data l'imposta dovrà essere corrisposta nella seguente misura: lire 70 annue per i celibi tra i 25 e i 35 anni compiuti; lire 100 annue per i celibi tra i 35 e i 50 anni compiuti; lire 50 annue per i celibi tra i 50 e i 65 anni compiuti. Il provvedimento stabilisce inoltre che la quota d'imposta integrativa dovuta da ciascun celibe, oltre la imposta suaccennata, sarà portata ad una metà di quella che sarebbe dovuta, applicando al reddito complessivo del contribuente, da determinarsi secondo le norme degli articoli del decreto, le aliquote della tabella approvata col regio decreto 19 febbraio 1925, n. 177.

Restano in vigore le disposizioni emanate col provvedimento del 13 febbraio 1927 sull'accertamento e sulla esazione dell'imposta anzidetta. In altri termini, il reddito complessivo del celibe da assoggettarsi all'imposta nella misura suindicata, è quello valutato agli effetti dell'imposta complementare progressiva sul reddito. Quando il celibe non sia assoggettato ad alcuna delle imposte, il reddito complessivo deve valutarsi con criteri presuntivi.

Dai calcoli compiuti dai competenti uffici, risulta che l'aumento dell'imposta sui celibi porterà il relativo gettito tributario da 50 a 100 milioni. Dato che la nuova misura andrà in vigore a partire da ieri, ne consegue che il bilancio dello Stato non verrà ad essere agevolato che di un maggiore introito di 25 milioni per l'esercizio finanziario in corso, che scade col 30 giugno del prossimo anno.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 30 dicembre 1928 al 3 gennaio 1929)

Nati vivi: maschi 7, femmine 5.

Pubblicaz. matrimonio: cav. Gino Sozani maggiore R. Areonautica Lucia Cecotti ag'ata — Nino Bianchedi impieg. privato Emma Mattioni casal.

Matrimoni: Gino Marcutti aggiustatore meccan. Margherita Vidussi sarta — Gius. Marino maresciallo fanteria Amelia Oliva casalinga.

Morti: Elisabetta Walter fu Matteo a. 84 casal. — Maria Marcotti ved. Bolzicco fu Rambaldo a. 84 casal. — Lucia Dionisio fu G. B. a. 84 casal. — Matilde Viola Paron fu G. B. a. 56 contad. — Fausta Del Mestre Teres fu Ant. a. 75 sarta — Costantino Totis fu G. B. a. 75 bracciante — Teresina DeFranceschi di Vincenzo a. 16 — Ant. Natalino fu Lorenzo a. 5 ricoverato — Bruno Lagomanzini di Mario giorni 18 — Ada Vacchiani di Angelo a. 1 — Raimondo Perusini fu Pietro a. 74 agric. — Carolina Marioni ved. Gambierasi fu G. B. a. 79 giata — Rina Rossini di Gino mesi 9 — Italia Picotti di Gius. a. 8 — Alessandro Della Savia fu Franc. a. 76 — Ferdin. Pavan fu Isidoro a. 55 bracciante — Ant. Rizzello fu Salvatore a. 34 guardia carceraria — Angelo Fioretti di Giacomo a. 17 studente.

BANDA DELLA LEGIONE

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

Domenica 6 c. m. alle ore 9 precise tutti Militi appartenenti alla Banda della Legione Tagliamento, dovranno trovarsi presso la Caserma Valvason muniti di strumento.

E' prescritta l'uniforme ordinaria. Per gli assenti, senza giustificato motivo saranno presi dei provvedimenti disciplinari.

Un'importante Convegno pro Bachicoltura

Per iniziativa della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, è indetto un Convegno Regionale delle Commissioni Provinciali delle Sezioni Allevatori Bachi delle Tre Venezie.

Tale convegno si terrà in Udine martedì 8 gennaio alle ore 10 nella sala del Palazzo della Provincia, messa gentilmente a disposizione dal Commissario comm. Bianco.

All'ordine del giorno sono segnati i seguenti argomenti:

1. Assistenza bacologica campagna 1929 — 2. Essiccatoi Cooperativi Bozzoli — 3. Disciplina ed organizzazione dei pubblici mercati bozzoli nel Veneto — 4. La Gelsicoltura nel Veneto.

Il convegno si preannuncia assai importante, non solo per i nomi dei relatori, ma anche per gli argomenti che verranno ampiamente discussi.

MARIONETTE

Domenica prossima, nel Teatrino di via Gemona N. 50 si rappresenterà «Trionfo d'Innocenza» con Facanapa Crcche Crocche commedia serio-tragico-comico-umoristica in 4 atti, 6 quadri, 9 personaggi. Farà seguito la esilarantissima Pantomima intitolata «La Pentola delle Streghe» con trasformazioni apparizioni sorprese di impreveduto effetto.

Lo spettacolo incomincierà alle ore 5 pom. precise.

FURTO VELOCIPEDISTICO

Il ventiduenne Luigi Volpato, abitante in via Basaldella, ebbe la sorpresa di constatare ieri mattina che ignoti, penetrati nel pianoterra della sua abitazione, avevano rubato due biciclette in ottimo stato.

Quale sospetto autore del furto i carabinieri hanno arrestato un giovanotto disoccupato.

TRIBUNALE DI UDINE

FURTERELLI

Per aver rubato cinque quintali di legna in danno di Luigi Gregoratti a Palazzolo dello Stella, certo Luigi Moruzzi fu G. B. d'anni 48, si busca sette giorni di reclusione col condono.

— Giuseppe Martini d'anni 19 e Giovanni Gruarini di Antonio di anni 28, entrambi di San Vito al Tagliam., imputati di essersi appropriati di quaranta chili di spighe di frumento, vengono condannati rispettivamente a 25 ed a 15 gorni di detenzione.

COMPLETA ASSOLUZIONE

Imputato di offese al Primo Ministro il ventiduenne Antonio Sequals di Pietro da Sequals, viene riconosciuto innocente ed assolto per non aver commesso il fatto.

GRAVE CADUTA DI UN MINATORE

Fu accolto ieri sera al Civico Ospedale l'operaio Pietro Gallo d'anni 49 da Pontebba, alle dipendenze della Società Mineraria Pontebbana, per frattura del collo del piede destro, riportata cadendo accidentalmente mentre era intento al lavoro.

Il medico di guardia dott. Ronzoni giudicò la lesione guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

MARTIGNACCO

Befana Fascista

In ottemperanza alle disposizioni del segretario generale del P. N. F., il Fascio femminile di Martignacco, da poco sorto, sta organizzando la Befana fascista. Già parecchie offerte sono giunte alla Segretaria, sig. Maria Grossi ed altre oblazioni sono state raccolte dalle gentili signorine fasciste del paese. Il Comitato ci comunica il primo elenco delle offerte, per un totale di lire 795. Ne togliamo i nomi dei principali offerenti, non per trascurare gli altri molti che diedero meno di 5 lire — per i quali forse la piccola offerta rappresentava se non proprio un sacrificio, un atto di generosità e che dimostrano col loro numero la popolarità incontrata dala benefica iniziativa; ma per economia di spazio, e perchè abbiamo adottato per tutte le sottoscrizioni del genere, che ormai si svolgono con encomiabile slancio e con generale partecipazione in ogni Comune.

Offersero L. 100: Cassa Rurale; Cooperatica «Combattenti» di consumo di Martignacco; comm. Guglielmo Delser — L. 50: Cooperatica elettr. «Ledrut»; Latteria di Martignacco; Circolo Agricolo — L. 30: cav. Michele e Mary Caulli; Direzione Tranvia Udine - San Daniele — L. 25: dott. Giorgio Petronio, Società Operaia di M. S.; avv. G. Franceschinis — L. 10: cav. Enea Totis; rag. Gius. Gaspardis; Augusto Zampa; Del Negro Adalgerio; signora Olimpia Someda De Marco; famiglia Pietro Lizzi; Nicola Segaia; Famiglia Rizzi; Achille Angeli — L. 7.50: Lizzi Giovanni; Lizzi Livia — L. 5: cav. Angelo Tinicolo; famiglia Pelissoni; Battello Arturo; Lizzi Giuseppe; Barbiere; Popolani Iginio; rag. Gius. Angeli.

Numerose, come dicemmo, sono le offerte inferiori a 5 lire, scendendo fino ai 50 centesimi. Il Comitato confida di poter aggiungere un altro lungo elenco, e noi glielo auguriamo. Esso prega i frazionisti di Ceresetto, Torreano, Faugnacco e Nogaredo di far pervenire subito le loro offerte presso il Fascio del Capoluogo.

BASILIANO

In gravi condizioni per assideramento

L'altra notte l'agricoltore Mazzolo Giovanni fu Angelo, dopo aver soverchiamente brindato al nuovo anno, usciva dall'osteria per recarsi a casa. Disgraziatamente, mal reggendosi in gambe, cadde, alla altezza della strada provinciale, in un fossato, dal quale non seppe uscire e dove, la mattina dopo, fu trovato mezzo assiderato.

Fu trasportato a casa in gravi condizioni ed un medico subito chiamato, gli prestò le cure del caso. La prognosi è riservata.

CIVIDALE

La seconda Befana fascista

Domenica 6 gennaio, nel maestoso salone della Casa del Littorio, seguirà la seconda Befana Fascista, con giochi e canti eseguiti dalle Piccole Italiane e dai Balilla. Ogni bambino avrà il suo pacco, contenente indumenti od altro, secondo i bisogni dei singoli. Tutti avranno una refezione.

Il Direttorio del Fascio Femminile sta disponendo per la riescita della bella e significativa manifestazioni.

Cronaca Sportiva

Il gioco della "volata,,

Il nuovo gioco della «Volata» sta interessando moltissimo l'ambiente sportivo Nazionale che desidera essere completamente delucidato sulle regole tecniche che governano questo nuovo sport debuttante. Sono già state date in pasto al pubblico le linee generali le basi su cui il gioco della «Volata» si posa, ma sarà bene ora far conoscere altre sottigliezze tecniche che potrebbero altrimenti riuscire ostiche ai profani.

Diremo, ad esempio, che il gioco viene iniziato dall'arbitro in una maniera del tutto originale: i giocatori di punta delle due squadre si situeranno a cinque metri dalla palla, posta al centro del campo, ed al fischio dell'arbitro, muoveranno velocemente incontro alla palla di cuoio il cui possesso può essere ottenuto solo a mezzo delle mani. L'invio che venisse effettuato col calcio, sarebbe punito con un calcio di punizione.

I tiri in rete non possono essere eseguiti, una volta oltrepassata l'area di rigore. Anzi questo fallo è così grave che permette all'arbitro di concedere un calcio di rigore contro la squadra che ha commesso il fallo. Il portiere, una volta intercettato il tiro ed afferrata saldamente la palla, deve liberarsene nel termine massimo di tre secondo: qualora ciò non venisse l'arbitro deve concedere un calcio di rigore che è del tutto identico a quello esistente nel gioco del calcio, col calcio di rigore semplice che permette al portiere di essere assecondato nella difesa della rete dai due vice portieri e col calcio di punizione.

Sono considerate fallo le seguenti azioni:

a) Lo sfilamento oltre metà campo dei due vice portieri;

b) l'intercettamento ad un tiro degli attaccanti avversari, eseguito dai due vice portieri a meno di due metri dalla linea della porta.

c) il tiro eseguito dagli attaccanti oltre la linea di rigore (9 metri dalla porta).

d) lo sgambetto all'avversario e la conseguente caduta di questi;

e) il trattenere la palla da parte del portiere oltre i tre secondi regolamentari;

f) l'entrata volutamente fatta nell'area della porta degli attaccanti al preciso scopo di ostacolare l'azione di rimando del portiere;

g) l'uscita laterale o dal fondo della palla;

h) l'azione eseguita dalla metà campo sino al limite della porta d'un solo attaccante.

i) gli scontri voluti e violenti fra giocatori e in genere, tutto quello che può turbare la serenità d'animo dei contendenti.

La mischia prolungata da parte del giocatore che detiene la palla può provocare la sospensione del gioco. L'arbitro farà riprendere il gioco rimettendo la palla nel punto in cui si trovava al momento dell'arresto della partita, piazzando gli uomini a nove metri di distanza.

Quando la palla esce dalle linee laterali un giocatore della squadra opposta a quella che l'ha fatta uscire deve rimetterla in gioco dal punto in cui ha attraversato la linea. Da tale punto egli partirà verso la porta avversaria, portando seco la palla, mentre gli altri giocatori dovranno schierarsi su una linea perpendicolare alla linea laterale, a non meno di nove metri da un punto in cui si trova il giocatore. Tale schieramento dovrà avvenire con grande rapidità ed i giocatori lo eseguiranno alternandosi uno per squadra.

Durante la partita, previo preavviso all'arbitro, possono essere sostituiti due giocatori con uomini di riserva.

Il portiere non può essere mai caricato, a meno che egli si trovi fuori della propria area di rigore.

Contrariamente a quanto stabilito in un primo tempo, il giocatore che ha la palla non può essere ostacolato in qualsiasi maniera; egli può essere soltanto ostacolato nell'intento di carpirgli il pallone.

Non sono perciò ammesse le prese tipo rugby.

L'azione di attacco deve essere condotta da almeno due giocatori. Sarà considerato fallo l'azione svolta da un giocatore che percorra uno spazio superiore ai dieci metri con la palla in mano. Egli dirigendosi verso la porta avversaria, dovrà quindi entro lo spazio di dieci metri passare la palla ad un compagno oppure continuare servendosi dei piedi.

Le punizioni di rigore sono le seguenti: carica violenta con l'intenzione di arrecare danni fisici all'avversario, il tiro compiuto da un attaccante entro l'area di rigore e intercettamento ad un tiro in rete degli avversari, eseguito dai vice portieri a meno di due metri dalla linea della porta.

Le norme principali del gioco oltre quelle già rese note, sono tutte qui sopra elencate; le altre sono di lieve importanza e potranno essere facilmente comprese seguendo le fasi di gioco, tanto più che presto saranno effettuate delle partite fra squadre del Dopolavoro Provinciale.

E' insomma tutto un avvenire che si apre roseo davanti al nuovo gioco prettamente italiano e fascista, tanto più che S. E. Turati intende dargli molto sviluppo, specialmente nelle file dopolavoristiche che più si prestano alla diffusione rapida e produttiva di questo nuovo metodo di preparazione fisica della gioventù d'Italia.

Campionato di Calcio dell'O.N.D.

La Direzione Sportiva Provinciale dell'O. N. D. comunica:

Le iscrizioni al campionato provinciale dopolavorista di Calcio sono aperte ancora fino a sabato 5 corrente. Il Campionato avrà inizio domenica 13 corrente. Tutte le Società sportive dopolavoriste dovranno inviare l'iscrizione nel modo segnato dalla circolare-regolamento.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine